Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 60

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 11 marzo 1942 - XX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75. Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20 Arretrato cent. 30 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 5.80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-833

Attività esplorativa in Cirenaica

Il porto di Tobruch e le retrovie avversarie bombardate con successo dall'Aviazione

Rinnovati attacchi distruttivi nell'isola di Malta

Bollettino n. 647

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica attività esplorativa e tiri di disturbo da entrambe le parti. Unità aeree hanno bombardato con successo il porto di Tobruch ed altri nodi delle retrovie avversarie. Un mercantile è stato centrato, quattro velivoli distrutti al suolo. Uno dei nostri aerei, di cui il nostro Bollettino di ieri ha segnalato il mancato ritorno, è rientrato.

A Malta formazioni dell'Aviazione dell'Asse hanno rinnovato attacchi distruttivi incendiando a terra un apparecchio e mettendo a segno numerosi colpi sulle installazioni aeronavali dell'isola.

Alcune bombe sono state disordinatamente lanciate da un aeroplano inglese su Rodi e Samo, nessun danno è segnalato. Sulla città e nei dintorni di Atene il nemico ha pure compiuto una breve incursione causando il crollo di due edifici e la morte di due cittadini greci.

Recupero di relitti delle navi inglesi affondate dai bombardieri dell'Asse nel porto di Bengasi (Operatore: Bencivenni R.G. Luce)

Spettacoloso bilancio

Il bottino fatto dai Nipponici a Surabaja è ingente. Si assicura che comprenderebbe fra l'altro un cacciatorpediniere, due sommergibili, quattro fra posamine e spazzamine, e tre navi vedetta, tutte intatte.

I risultati conseguiti fino al 7 marzo dalle Forze giapponesi sono riassunti nelle seguenti cifre: 1182 aerei nemici distrutti al suolo o abbattuti, di cui 247 non confermati; 592 carri armati; 1401 cannoni; 4633 mitragliatrici; circa 90.000 fucili; 16.543 automobili; 310 vagoni ferroviari; 767 navi catturate.

Il nemico ha inoltre perduto circa 120.000 prigionieri ed ha abbandonato circa 80.000 morti sui campi di battaglia.

Grande entusiasmo in Tailandia per la caduta di Rangoon

BANGKOK, 10.

L'annuncio ufficiale della caduta di Rangoon è stata salutata con vivo entusiasmo in Tailandia dove le autorità hanno deciso che per tre giorni, a partire da oggi, sia esposta la bandiera nipponica onde celebrare la nuova vittoria delle forze giapponesi alleate.

Glorie della Marina nipponica

Come si è svolta l'azione dei sommergibili speciali contro Pearl Harbour

TOKIO, 10.

Il commentatore militare del governo nipponico, capitano Hiraide, ha illustrato alla radio l'azione condotta dai sommergibili speciali nipponici contro Pearl Harbour, come è stata potuta ricostruire, sia sulla scorta di elementi forniti da alcune confessioni del nemico che da informazioni particolari dell'Ammiragliato giapponese.

E' quasi impossibile, ha dichiarato il capitano Hiraide, violare lo stretto passaggio che chiude Pearl Harbour che è difeso, oltre che per la sua speciale conformazione naturale, da oculati sbarramenti di mine e da pesanti reti antisommergibili. Si aggiungano poi le numerose difese costiere con i moderni impianti di segnalazione subacquea ed aerea e si capirà il carattere disperato che aveva l'impresa affidata ai nostri sommergibilisti. Malgrado tutto ciò i nostri equipaggi sono riusciti a violare il passaggio di notte tempo.

Durante tutta la giornata seguente i sommergibili speciali riuscirono a tenersi celati sott'acqua. Col calar delle tenebre risalivano uno per volta alla superficie iniziando quasi subito i loro attacchi contro le formidabili unità di battaglia ancorate alla sponda. L'azione, come si vede, non era facile perchè bisognava assolutamente evitare che il nemico scoprisse l'insidia in tempo per difendersi.

Sotto la pioggia delle bombe sganciate dagli aerei nipponici per sviare il nemico dall'azione principale, i sommergibili giapponesi lanciarono i loro siluri a brevissima distanza uno dopo l'altro con una regolarità e una precisione quasi cronometriche.

Pochi secondi dopo le tremende esplosioni dei siluri venuti a contatto con le formidabili corazzate, suggellavano i successi dell'azione.

Verso le ore 22 havaiane, venne finalmente raccolto un marconigramma lanciato dai sommergibili operanti a Pearl Harbour che annunciava il pieno successo dell'incredibile impresa.

Questo, conclude il capitano Hiraide, fu l'ultimo segno di vita trasmessoci dagli eroi.

Le forze giapponesi della Birmania continuano l'avanzata oltre Rangoon

Enorme bottino e centomila uomini caduti in mano dei vincitori con la capitolazione degli indolandesi

TOKIO, 10.

Alle ore 22.20 (16.20 del meridiano di Roma) il Quartier Generale Imperiale nipponico ha diramato il seguente comunicato:

Alle ore 15 del 9 corrente (9 del meridiano di Roma) le Forze Armate nipponiche operanti contro il grosso delle forze avversarie nei dintorni di Surabaja e di Bandoeng hanno costretto le forze armate nemiche — costituite da 93 mila olandesi e 5 mila tra australiani, britannici e americani — a capitolare senza condizioni. La capitolazione è avvenuta nove giorni dopo il primo sbarco giapponese compiuto il 1° marzo.

Le perdite degli alleati dall'inizio della guerra fino all'8 marzo nell'isola di Giava, sono le seguenti: apparecchi abbattuti 480, apparecchi danneggiati 681, catturati 21, carri armati catturati 592, cannoni catturati 1904, mitragliatrici catturate 4636, autocarri catturati 16.543, vagoni ferroviari catturati 3.110, prigionieri 119.028 e navi danneggiate od affondate 134.

ROMA, 10.

Si apprende che le truppe giapponesi dopo avere occupato Rangoon, evacuata dagli inglesi, si dirigono verso ovest al centro petrolifero di Iravadi.

Radio Nuova York dichiara che continua l'opera di distruzione da parte delle truppe britanniche a Papen, un importante porto a circa 250 km. ad ovest di Rangoon e a Iravadi. Impianti e pozzi petroliferi sarebbero stati demoliti.

Le prime notizie giunte da Batavia contengono particolari sinora ignorati sugli sbarchi avvenuti nei giorni scorsi quando ebbero inizio le operazioni su Giava che portarono alla rapida capitolazione delle forze indolandesi.

All'alba del 1.° marzo poderose unità nipponiche sbarcarono nella zona della baia Bantuam, a nord-ovest di Batavia e presso il Capo Indramatu, situato a circa 150 km. ad ovest di Batavia più ad oriente, altre forze nipponiche prendevano terra presso Ram Bang a nord-ovest di Surabaja in vista del nemico. Il giorno successivo i giapponesi si impadronivano di un aeroporto a sud ovest di Batavia che diede loro possibilità di esercitare su tutta la parte occidentale dell'isola una assoluta superiorità aerea. Con l'appoggio di reparti corazzati e dell'Aviazione, le truppe da sbarco strinsero sempre più il cerchio intorno alle forze nemiche sinchè queste il 7 marzo iniziavano le trattative per la resa.

Contemporaneamente, e con uguale successo, si svolgevano le operazioni intorno a Surabaja che portarono pure al completo accerchiamento del nemico e alla sua capitolazione.

In questi ambienti bene informati si dichiara che il crollo della difesa alleata nelle Indie Orientali Olandesi ha un'enorme importanza nella strategia dell'attuale guerra mondiale. Si rileva infatti come eliminando le flotte alleate, occupando le Indie Orientali Olandesi, il Giappone ha rafforzato ancora la sua posizione per la istituzione della sfera di comune prosperità nella più grande Asia Orientale.

Il Giappone inoltre si è assicurato un potenziale considerevolissimo di risorse naturali che gli potrebbe consentire di battersi per un secolo.

In questi ambienti si osserva poi che le vittorie giapponesi hanno eliminato il controllo anglo-americano dal Pacifico occidentale mutando così l'equilibrio mondiale della potenza politica ed economica. La perdita delle Indie Orientali per gli alleati dimostra anche che il sogno degli anglo-americani di fissarvisi per una ultima resistenza definitiva è ormai svanito completamente e che la possibilità di crearsi nuove basi per il contrattacco è ugualmente annientata dal controllo niponico sull'intero Pacifico sud occidentale.

Le condizoni di vita della zona di Surabaja, dopo l'occupazione giapponese, stanno ritornando rapidamente alla normalità. I soldati nipponici hanno trovato la città in fiamme, poichè le truppe olandesi in ritirata l'avevano incendiata.

La marcia nipponica sulla città è stata facilitata dal contegno della popolazione indigena e dei cinesi abitanti a Surabaja, i quali hanno aiutato le truppe nipponiche a riparare ponti e strade, distrutti o danneggiati dalle forze nemiche in ritirata.

L'Agenzia «Domei» riceve dal fronte della Birmania, che i membri del Corpo volontario dell'Esercito birmano, sostenuti da una grande quantità di civili, al momento della caduta di Rangoon, hanno scatenato un attacco su larga scala contro le forze britanniche in varie zone della Birmania.

Si apprende, poi, che, in seguito alla distruzione e al saccheggio della città di Rangoon, operato dalle truppe britanniche prima di ritirarsi, poco o nulla è rimasto del Consolato Generale del Giappone, delle case e dei magazzini dei sudditi nipponici residenti nella capitale della Birmania. Quando le truppe nipponiche sono entrate in città, il centro degli affari di essa, e perfino il quartiere commerciale cinese, sono stati trovati in piena rovina.

Tojo parlerà il 12 marzo davanti al Parlamento

TOKIO, 10.

Il Parlamento nipponico è convocato per il 12 marzo, per ascoltare un discorso del Primo Ministro Tojo.

Riferiranno pure sul corso degli avvenimenti bellici il ministro della Guerra ed il ministro della Marina.

Nella stessa occasione, i due rami del Parlamento voteranno indirizzi di ringraziamento per le Forze Armate.

Alle dichiarazioni che farà il Primo ministro Tojo si attribuisce grande importanza, soprattutto per quanto riguarda l'atteggiamento del Governo nipponico nei confronti delle Indie Olandesi, dell'Australia e della Nuova Zelanda.

Nella stessa giornata secondo quanto comunica il Ministero delle Informazioni, in tutto il Giappone verrà esposto la bandiera nazionale e si festeggerà con varie cerimonie la capitolazione delle Indie Olandesi.

La popolazione si dedicherà a preghiere per i Caduti e per la guarigione dei feriti.

SISTEMI INGLESI

Anche la fuga di Rangoon si è effettuata "con successo,,

ROMA, 10.

Il comunicato dell'esercito britannico della Birmania, annunciando l'evacuazione di Rangoon, ha dichiarato che un piano preordinato di demolizioni è stato messo in attuazione. Raffinerie di petroli, attrezzamenti e macchinari che non potevano venire trasportati sono stati distrutti.

Il comunicato aggiunge che «il ripiegamento delle forze inglesi è stato completato con successo».

A Surabaja il ritmo della vita è ritornato normale

TOKIO, 10

Si ha da Surabaja che, salvo alcune cortine di fumo che si innalzano dalle basi aero-navali, la guerra non ha interrotto il normale andamento della vita cittadina.

Il traffico per le vie e le piazze di Surabaja è intenso. Innumeri soldati olandesi, che hanno deposto le armi, passeggiano mostrandosi completamente indifferenti per l'accaduto. Ciò prova che la resa è avvenuta solamente per l'assoluta mancanza di spirito combattivo.

Il fallimento della resistenza olandese smaschera il grosso trucco anglo-americano che teneva a far passare le Indie Olandesi come la principale base di resistenza della lotta contro il Giappone.

L'Australia dovrà contare sulle sue forze

ROMA, 10.

Commentando gli sbarchi giapponesi nella Nuova Guinea ed i ripetuti bombardamenti sul porto Moresby il *London Times* scrive:

«Pur attendendo aiuti dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, l'Australia deve contare prima di tutto sulle sue forze e sullo spirito combattivo del suo popolo. Curtin è affaccendato a mobilitare le intere forze del Paese.

Il pericolo dell'Australia diventa più grave e più imminente con ogni giorno che passa».

I trucchi della propaganda rooseveltiana inconsciamente smascherati in America

BERLINO, 10.

La ridda di argomenti tirati in ballo in questi giorni di nuove grandi sconfitte dagli anglo-sassoni con la speranza di portare qualche attenuante ai loro irreparabili errori — scrive la *Börsen Zeitung* a proposito dei mancati aiuti americani — ha scoperto una serie di verità sulle quali gli avversari avevano gelosamente mantenuto il segreto fino a pochi giorni or sono.

Il *New York Times*, nella sua foga di rintuzzare quanto Londra rinfaccia a Washington in merito alla scarsa efficienza delle democrazie, si lascia andare al punto di scrivere che, date le attuali condizioni, la produzione americana di armi ha conseguito risultati tali che nessuno di quanti conoscevano a fondo la vera situazione avrebbe giudicati realizzabili nemmeno approssimativamente. Il foglio newyorkese — sottolinea la *Börsen Zeitung* — non si accorge che con questa confessione viene a smascherare crudamente i trucchi della mendace propaganda di Roosevelt e dei suoi soci nel campo degli aiuti americani agli alleati.

Il Duca d'Aosta

solennemente commemorato dal Fascismo romano

Alta e commossa rievocazione del Ministro Teruzzi alla presenza del Segretario del Partito e delle Alte cariche dello Stato

ROMA, 10.

Amedeo di Savoia Aosta, l'Eroe che riconsacra la santità di questa nostra guerra, è stato ricordato dal Fascismo romano, ad otto giorni dalla morte, con una manifestazione in cui si è sentito veramente aleggiare lo spirito della Patria.

L'alta rievocazione è stata tenuta dal Ministro dell'Africa Italiana Teruzzi all'Adriano, che i vessilli e l'atmosfera di profonda commozione avevano trasformato in un tempio. Lo sfondo era dominato dalla parola del Principe: «Ritorneremo», parola piantata come una fulgida insegna di certezza e di vittoria nel cuore dell'Impero la cui precisa configurazione geografica balzava tra i drappi purpurei della sobria decorazione, messi a simbolo del sangue versato.

Alla solenne commemorazione sono intervenuti il Segretario del Partito Vidussoni con i componenti il Direttorio, il Sottosegretario alla Guerra Scuero con le rappresentanze delle Forze Armate, il Capo di Stato Maggiore della Milizia Galbiati con ufficiali generali della Guardia della Rivoluzione, le Gerarchie del Regime, il Governatore, il Prefetto, il Federale e le altre Autorità cittadine, le rappresentanze delle famiglie dei Caduti in guerra, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, delle organizzazioni nazionali oltre a tutti i gerarchi del Fascio romano con i Vice Federali ed i componenti il Direttorio. In appositi palchi hanno preso posto i feriti e mutilati della presente guerra, le rappresentanze diplomatiche, gentiluomini e dame di Corte e le Alte Cariche dello Stato.

La cornice era data dai reparti della Polizia Coloniale e dalle schiere giovanili, e, tra queste, la rappresentanza della «hitlerjugend» e della gioventù bulgara.

Il Ministro Teruzzi è apparso insieme con il Segretario del Partito e il Federale dell'Urbe. Dopo gli squilli dei balilla trombettieri, l'Eccellenza Vidussoni ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce e subito il Ministro ha preso a parlare.

Del Duca egli traccia prima, in brevissima sintesi, le tappe della vita eroica, dalla sublime leggenda di guerra e di poesia che l'avvolse ancora adolescente sul Sei Busi, sul Sabotino, sulle petraie carsiche alla battaglia di Tagrif, all'epopea sahariana, e ricorda il momento in cui un altro purissimo Eroe della Patria Italo Balbo, salutò col volto raggiante l'entrata nei quadri azzurri del Principe Sabaudo, eroico figlio dell'invitto Comandante della Terza Armata.

Teruzzi parla quindi di Amedeo di Savoia Aosta Vicerè d'Etiopia. Occorreva un Vicerè fascista ed Egli lo era. Egli che aveva sentito e compreso profondamente la Rivoluzione delle Camicie Nere, ai principii della quale aderiva con tutto il suo cuore e con tutto il suo spirito, svolse nelle terre dell'Impero un'opera veramente fascista.

Non si può immaginare una concezione di vita più consona al fascista «vivere pericolosamente»: la vita del Principe è stata un continuo anelito verso il pericolo. Il Fascismo dice «andare verso il popolo» e il cuore del Principe è col popolo, con il quale Egli si è sempre confuso, con il quale ha lavorato anche manualmente. Il Fascismo dice ancora: «Credere, Obbedire, Combattere» ed Egli è stato sempre un mistico operante, ha obbedito con l'umiltà di una grande anima, ha combattuto tutta la sua vita.

Il Principe fascista, ha poi continuato l'oratore, è giunto nelle terre dell'Impero in un radioso mattino, con il fasto del suo nome regale. Ed a questo nome ha saputo aggiungere nuova fulgida gloria con la sua opera di capo.

«Tu sei un capo» gli disse un giorno sui confini desertici un notabile libico che lo aveva visto combattere. «Tu sei un capo» hanno ribadito le popolazioni dell'Impero quando lo hanno visto colonizzare. Strade, città, campi fecondi di messi sono sorti per l'impulso della sua volontà. Addis Abeba è finalmente fiorita dal piano regolatore nell'aspetto che doveva avere secondo i comandamenti del Duce.

Nell'immenso cantiere Egli fu il Capo, il Principe e il camerata. Egli fu l'artefice di un lavoro ciclopico che venne interrotto dai primi bagliori della guerra.

L'oratore, con appassionata parola, traccia quindi nelle sue grandi linee l'epica storia della guerra in Etiopia, dall'assalto e la conquista della Somalia britannica alla eroica difesa di Cheren, a quella dell'Amba Alagi, allo storico «Torneremo», la parola diretta al Duce e nella quale si suggellava la Sua fede adamantina.

Il ministro Teruzzi ha concluso la sua alta e commovente orazione invocando la radiosa immortale memoria del Principe Eroe.

«Torneremo, o Principe Sabaudo, perchè vinceremo la guerra, e vinceremo la guerra perchè abbiamo affrontato il combattimento con i potenti alleati del Tripartito, per una ragione di vita, per spezzare gli anelli che ci rendevano servi. Quando, conseguita la vittoria, noi ricalcheremo le vie dell'impero, il Tuo spirito, o fulgido Eroe della Patria, sarà innanzi a noi più alto della più alta insegna e ai nostri occhi Tu brillerai come il sole sfolgorante che saluterà il ritorno delle aquile romane nella gloria della vittoria».

La stupenda rievocazione, sottolineata frequentemente da scroscianti acclamazioni in cui si esprimeva un profondo palpito patriottico, è stata coronata alla fine da una immensa e ardente manifestazione.

Ottenuto il silenzio, il Segretario del Partito ha compiuto il rito fascista chiamando a voce alta il Principe Camerata Amedeo di Savoia Aosta. Dopo qualche minuto di raccoglimento la manifestazione ha ripreso con tono ancora più caloroso nella rinnovata inv[illegible]one al Duce e alla vittoria.

Il rapporto del Duce ai Federali

ROMA, 10.

Sabato 14 marzo alle ore 10 sarà ripreso a Palazzo Venezia, presente il Direttorio Nazionale del Partito, il rapporto dei Segretari Federali.

Il Duce terrà rapporto ai Federali di Genova, Imperia, Savona e La Spezia.

La rievocazione in tutta Italia

Tutta l'Italia ha celebrato con la orgogliosa fierezza dei forti l'indimenticabile figura del Duca d'Aosta. In ogni città e paese l'esemplare e luminosa vita del prode Principe Sabaudo è stata rievocata presso ogni Fascio ai fascisti, ai giovani ed al popolo in imponenti adunate attraverso la parola ardente e vibrante di camerati reduci, feriti e mutilati di guerra. In tutti i raduni è stata entusiasticamente sottolineata la fede inconcussa del popolo italiano nei destini fatali della Patria che tornerà infallibilmente vincitrice e trionfante sulle terre del suo Impero conquistate e redente dal sangue nobile e generoso dell'Italia fascista.

Una commemorazione tenuta dal cons. naz. Asquini

ROMA, 10.

Al Centro italiano di studi americani, affollato di un eletto uditorio, il prof. Luigi Cantano ha parlato sull'opera del Cardinale Cagliero e dei Salesiani in Argentina.

Prima della conferenza il presidente cons. naz. Alberto Asquini ha commemorato con nobili parole il Duca d'Aosta. Il ministro Pavolini aveva inviato un nobile telegramma di adesione.

Vibrante manifestazione di amicizia italo-nipponica nell'anniversario della battaglia di Mukden

ROMA, 10.

In occasione del 37.° anniversario della battaglia di Mukden, l'Addetto Militare ed Aeronautico dell'Impero Nipponico a Roma e la signora Shimizu hanno offerto un ricevimento. Erano presenti l'Ambasciatore giapponese con tutto il personale dell'Ambasciata, i rappresentanti diplomatici della Germania e Paesi firmatari del Tripartito, il Gran Mufti di Palestina, il Presidente del Consiglio dell'Irak, i rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Parlamento, del Ministero degli Esteri, dei Ministeri militari, della Cultura Popolare, il Grande Ammiraglio Duca del Mare, il Comandante del Corpo d'Armata ed alti ufficiali delle Forze Armate, il Prefetto, il Questore e moltissime altre personalità. La collettività giapponese a Roma era largamente rappresentata.

Il colonnello Shimizu, porgendo il benvenuto agli ospiti, ha ricordato il significato della celebrazione con la quale ogni anno si rende omaggio alla Maestà dell'Imperatore del Giappone e ai giapponesi caduti delle Forze Armate. Egli ha poi rivolto il pensiero ai Caduti delle Forze alleate del Tripartito che sono accomunati nel destino per la creazione di un nuovo ordine nel mondo, e, primo fra tutti, l'eroico Principe Sabaudo Duca d'Aosta, fulgido esempio di alte virtù militari e civili.

Le parole del colonnello Shimizu sono state seguite da un minuto di raccoglimento alla memoria dei gloriosi Caduti. Un'orchestra ha poi eseguito un programma di musiche giapponesi, al quale è seguito il ricevimento. La manifestazione si è svolta in una vibrante atmosfera di amicizia italo-nipponica.

Delano crea un Ministero delle frottole

ROMA, 10.

Per parare con il fumo le gravi disfatte subite dalle forze alleate e per cercare nuovi pretesti da dare in pasto all'opinione pubblica americana, sembra che Roosevelt si sia deciso a creare un Ministero delle informazioni e della propaganda, chiamando a reggerlo un uomo di sua fiducia. Con questo provvedimento Roosevelt spera che la propaganda americana avrà nuovo impulso e sarà meno peregrina nell'inventare sempre nuove frottole che, a lungo andare, hanno stancato anche il pubblico americano, il quale, in fatto di credulità, non la cede a nessuno.

Ciò che dice Van Mook

Governatore olandese di Giava

La Nuova Guinea ultimo baluardo per arrivare all'Australia

GINEVRA, 10.

Il governatore olandese di Giava Van Mook rifugiatosi in Australia, in un'intervista alla stampa ha esplicitamente affermato che le truppe olandesi a Giava mancavano di materiale e che l'aiuto degli alleati era arrivato troppo tardi ed in quantità insufficiente.

Commentando tali dichiarazioni, i giornali svizzeri mettono in rilievo la carenza degli alleati in Asia Orientale ed il fatto che il teatro delle operazioni in questo settore si è ora spostato verso l'Australia che viene così a trovarsi in prima linea. Nel suo editoriale intitolato «L'ora dell'Australia» la *Suisse* sottolinea la rapidità e la regolarità con cui si svolge l'offensiva giapponese.

Mentre normalmente un Esercito ha bisogno di raggrupparsi e riorganizzarsi dopo una offensiva, i giapponesi continuano a sviluppare i loro piani senza pause e con regolarità cronometrica.

I combattimenti a Giava non erano ancora terminati che già le truppe nipponiche sbarcavano nella Nuova Guinea, che costituisce il baluardo nord dell'Australia, compiendo così una operazione che permetterà loro di portare la guerra nel continente australiano.

Probabilmente all'Australia è riservato lo stesso destino che a Giava poichè la sua armata non comprende che 500 mila uomini al massimo, una gran parte dei quali si trova ancora oggi su altri teatri di operazioni, nè la sua Aviazione nè la sua Flotta sono in grado di opporsi vittoriosamente alle forze giapponesi.

Ecco perchè l'Australia domanda disperatamente aiuto agli Stati Uniti. Resta ora da vedere se Washington potrà dare in tempo il suo aiuto o non arriverà troppo tardi come a Giava.

Incredulità e sarcasmo in Turchia per le notizie che giungono da Washington e da Londra

ISTANBUL, 10.

Le cosiddette grandi democrazie sono in ribasso. Le loro subdole e losche manovre, le menzogne, gli insuccessi politici e militari hanno finito col determinare nella opinione pubblica turca un movimento di reazione, che si traduce in un senso di incredulità per tutte le notizie che giungono da Washington e da Londra, notizie commentate dalla stampa con ironia e sarcasmo.

Oggi è il *Tasviri Efkar* che, pubblicando una notizia da Camberra nella quale si annuncia che gli alleati prenderanno prossimamente la iniziativa nel Pacifico e nell'Oceano Indiano, tenendo conto degli ammaestramenti scaturiti dalla disfatta di Giava, aggiunge ironicamente che questo progetto degli anglo-americani è incompleto perchè non è stato ancora sottoposto alla approvazione dello Stato Maggiore giapponese.

Passando dall'ironia ad un serio esame della situazione, il giornale aggiunge che queste chiacchiere sono destinate a lasciare il tempo che trovano. «Malgrado la sua superiorità numerica, esso prosegue, la flotta anglo-americana non può nelle attuali condizioni reagire in alcun modo alla vittoriosa azione nipponica, ragione per cui le notizie di ripresa e di iniziative, più o meno prossime, vengono messe in circolazione unicamente a scopo interno».

Il *Tasviri Efkar* ritiene definitivo quanto è avvenuto in Asia orientale e nega recisamente la possibilità di qualsiasi iniziativa da parte degli alleati in quel vasto settore della guerra.

Albione mette il dito sulle sue piaghe

L'azione aerea e quella marinara sono state finora inefficaci...

ROMA, 10.

Della scarsa efficacia delle operazioni svoltesi dalle forze armate britanniche si lamenta oggi il *Daily Mail* il quale scrive fra l'altro: «Gli attacchi contro le fabbriche e le industrie di guerra tedesche da parte dell'aviazione britannica sono stati finora assolutamente inefficaci e così pure poco o nulla si è aggiunto nella lotta contro i sottomarini dell'Asse i quali continuano a bloccare gli approvvigionamenti e le comunicazioni di tutti gli alleati. Anche la collaborazione tra la flotta e l'arma aerea britannica, nonostante i ripetuti ammonimenti, lascia molto a desiderare e così pure la perizia dei nostri piloti».

NOTA ROMANA

Non mollare sui salari

ROMA, 10.

(E. S.). *Vincere la pace dopo la vittoria delle armi, essere cioè organizzati in tutti i settori per affrontare i problemi della pace, ossia giungere alla meta con l'ossatura — diciamo ossatura, scheletro — economica intatta. Il che significa in poche parole, tutelare in guerra il piccolo risparmiatore, cioè la quasi totalità del popolo italiano.*

Spieghiamoci con un discorso terra terra. Esiste un solo modo per difendere il risparmio: non mollare sul blocco degli stipendi e dei salari.

«Ma — si dirà — la vita in tempo di guerra è dura».

«Il Fascismo — rispondiamo — non ha mai promesso la vita comoda, tanto più in tempo di guerra».

«Ma — si ripeterà in buona fede e si sussurrerà in mala fede — operai ed impiegati danno tutto il loro per assicurare il ritmo della produzione che alimenta la guerra. Un premio a questa gente ci vorrebbe, un aumento non ci starebbe proprio male».

Non ripeteremo che i soldati al fronte danno tutto il loro e ci lasciano anche la vita nella visione di un domani migliore per questa Patria tanto amata, ma diciamo piuttosto che in questo momento raccogliere queste voci, soddisfare questi desideri, significa tradire la Patria, segnare la rovina di tutta una gran massa di persone, che col proprio lavoro e con non poche rinunce ha risparmiato il danaro.

Il premio ad operai ed impiegati, anche se non risparmiatori, sta proprio nel blocco degli stipendi e dei salari. Blocco, in questo caso, significa evitare la inflazione. Evitare l'inflazione significa difendere il risparmio non svilire cioè la moneta.

Che cosa avverrebbe infatti se si aumentassero gli stipendi?

Una paurosa corsa al rialzo dei prezzi, i quali non aumenterebbero proporzionatamente all'effimero aumento dello stipendio o del salario, ma in maniera, forse, decupla. Non si può, in tempo di guerra specialmente, in cui c'è scarsità di prodotti per il consumo, apporre che ad un certo momento si stabilisca l'equilibrio fra le pretese del mercato e la disponibilità del consumatore. Che in questo caso tanto varrebbe non aumentare un bel nulla perchè le cose ritornerebbero come prima.

«Ma — potrebbe ancora opporre uno spietato contraddittore — non ci sono forse gli organi per il controllo dei prezzi?».

Certo, ma la loro funzione, essendo fondata sul principio che bisogna difendere il popolo, imbriglia, incatena, frena quella corsa al rialzo che nasce non dalle effettive condizioni della produzione ma da un esoso desiderio di lauti guadagni, da un desiderio speculativo di alcuni elementi ebraici che desidererebbero anche vedere l'Italia in balìa dell'inflazione.

Lo Stato, costretto all'aumento dei salari e degli stipendi, farebbe dunque il suo danno e quello della gran massa del popolo italiano. Perchè in tutta questa faccenda, se dovessero prevalere le forze del disordine economico, chi ci rimetterebbe sarebbe proprio il popolo. Gli industriali nell'inflazione non hanno nulla da perdere: se salgono i prezzi di produzione essi aumentano il prezzo di vendita delle merci e tutto finisce lì. Se la moneta si svilisce, gli industriali stanno bene attaccati ai loro beni reali: edifici, aree, macchine, impianti, avviamento commerciale, attrezzature.

Impiegati ed operai avrebbero invece, un brevissimo, illusorio beneficio poichè, in seguito all'aumento delle merci, in pochi giorni i loro modesti risparmi seguirebbero le sorti della moneta alla quale sono legati.

I piccoli risparmiatori debbono bene comprendere perchè il Duce tiene duro.

Il Duce è con loro a difendere il risparmio e difendere il popolo. Chi dice che il danaro non vale più nulla, chi vorrebbe somministrare aumenti ai lavoratori come ai malati si somministrano le droghe in misura sempre crescente, è un traditore che vorrebbe speculare sull'inflazione. Gli inevitabili disagi della guerra resterebbero inalterati e si aggiungerebbero immense rovine.

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-39

Notizie della Prefettura

Per la morte dell'A. R. il Duca d'Aosta

Augusto riscontro alla popolazione friulana

Al Prefetto, che aveva partecipato all' A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e alla Maestà del Re Imperatore il sentito e fiero cordoglio della popolazione friulana per la morte dell'eroico Duca d'Aosta, sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«SUA MAESTA' IL RE IMPERATORE RINGRAZIA SENTITAMENTE DELLE ESPRESSIONI DI CORDOGLIO RIVOLTEGLI IN QUESTO MOMENTO DOLOROSO. Ministro Real Casa: ACQUARONE»

«S. A. R. DUCHESSA AOSTA MADRE MOLTO GRATA RINGRAZIA ESPRESSIONI CORDOGLIO. — Il Gentiluomo di Corte FILANGIERI».

Infrazioni alla disciplina dei consumi

Dalla Squadra Annonaria della R. Questura sono state dichiarate in contravvenzione, per acquisto abusivo di generi razionati e contingentati in provincia e trasporto clandestino dei medesimi in province confinanti, le seguenti persone: Rosanna Canciani fu Luigi; Lina Corazza di Luigi; Giovanni Verardo di Luigi; Rina Foschia di Virgilio; Angelina Fabbro in Zuffella fu Francesco; Elda Maria Visentin di Luigi; Guido Magris di Giovanni; Giovanni Quaia fu Luigi; Giuseppe Guerinuzzi fu Giovanni; Antonio Puppin di Angelo; Recla Fannu in Sardelli fu Paolo; Bernardo Covacci di Maria.

Tutti i generi sono stati sequestrati e messi a disposizione della Sezione provinciale dell'Alimentazione.

Cessazione del riscaldamento

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni avverte che col 10 marzo in armonia con le disposizioni ministeriali, è cessato il periodo consentito per il riscaldamento dei locali pubblici e privati adibiti ad abitazione, ufficio o negozio.

La disposizione non si applica agli ospedali, case di ricovero, sanatori, case di cura, ambulatori, bagni pubblici, asili nido.

Nei locali di abitazione, il riscaldamento potrà essere fatto anche dopo il 10 marzo con mezzi succedanei consentiti, escluso l'impiego di combustibile minerale, per la necessità di persone malate, vecchi e bambini in tenera età.

I tasgressori saranno passibili delle sanzioni di legge e dei provvedimenti di polizia. I quantitativi di carbone in loro possesso saranno sequestrati e posti a disposizione del Consiglio provinciale delle Corporazioni — Ufficio Carboni — per altro impiego di pubblica utilità.

Vendita prodotti casalinghi tipo alluminio

E' stata immessa nel commercio la produzione di articoli casalinghi di alluminio, di tipo unificato, predisposta dal Ministero delle Corporazioni, allo scopo di provvedere ad una migliore disciplina dei prezzi e della produzione degli oggetti casalinghi di alluminio di più largo consumo.

Gli articoli in oggetto sono per ora limitati alle seguenti categorie: 1) Pentola cilindrica — 2) Pentola conica senza anello di appoggio — 3) Pentola bombata — 4) Casseruola cilindrica fonda — 5) Casseruola cilindrica a mezzo fondo — 6) Casseruola conica — 7) Casseruola bombata — 8) Tegame bombato — 9) Tortiera — 10) Coperchio.

Su detti articoli i fabbricanti hanno l'obbligo di imprimere chiaramente il proprio nome o il proprio marchio di fabbrica, il titolo dell'alluminio impiegato (che deve essere non inferiore al 99 per cento) il prezzo di vendita al consumo e la indicazione «U.N.I.».

Il prezzo di vendita degli articoli casalinghi di tipo unificato da produttore a dettagliante o da produttore a fiduciario è stabilito in lire 24,50 al chilogramma. Tale prezzo si intende per merce franca stazione arrivo, a piccola velocità, merce incartata, carta per merce fino al massimo del 5 per cento, imballo al costo, pagamento per contanti netto al ricevimento della fattura, che sarà emessa a spedizione effettuata della merce.

Per la vendita al dettagliante, dal magazzino del grossista, il prezzo è stabilito in lire 25,30 al kg., franco negozio del grossista per merce alle stesse condizioni suindicate.

Il prezzo massimo di vendita al consumatore è fissato in lire 32 al kg. per merce nuda non incartata.

I negozi autorizzati alla vendita dei detti articoli di alluminio tipo «U.N.I.» sono, per ora, i seguenti:

UDINE: UPIM, Piazza Vittorio Emanuele — Giuseppe Alberghetti, Piazza Mercatonuovo — Calligaro e Cargnelli, viale Principe Umberto — Guido Grillo, via Paolo Canciani — La VITRUM di M. Martini, piazza Mercatonuovo — Paolo Morassutti, via Quintino Sella — Umberto Mazzoleni, viale Venezia 54 — Isidoro Mazzoleni, via Poscolle — F.lli Broili, via Poscolle — Ruggero Pilosio, piazza Marconi — Romano D'Agostino, piazza Mercatonuovo — Francesco Orler, piazza S. Cristoforo.

AMPEZZO: F.lli Spangaro.

CERVIGNANO: Lucia Dreossi — Pietro Sarcinelli.

CIVIDALE: F.lli Piccoli — Luigi Tomat — F.lli Broli — Francesco Orter.

CODROIPO: cav. Olimpio Lenarduzzi — F.lli Broili — Giulio Della Bona.

GEMONA: rag. Giuseppe De Carli — Compagno De Fecondo — Antonio Venchiarutti.

LATISANA: Antonio Morassutti — Dante Liuitti — Domenico Piccotti — Giovanni Tonelli.

MANIAGO: F.lli Centa.

PALMANOVA: F.lli Spizzamiglio — Luciano Urdich — Fausto Pelizzoni.

PONTEBBA: Alberto Cordignano

PORDENONE: Giovanni Fauti — Lorenzo Tagliariol — Ceramica Galvani — Paolo Morassutti.

SACILE: Giuseppe Lacchin — Dante Maestri.

S. DANIELE DEL FRIULI: Pietro Bianchi — Ferruccio Lenarduzzi — Guido Verzegnassi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Paolo Morassutti — Miorin e Tami.

SPILIMBERGO: F.lli Centa — Evaristo Cominotto — Giovanni De Marco.

TARCENTO: Mosca e C.

TARVISIO: Elisa Autischer — Giovanni Urbica.

TOLMEZZO: Gerolamo Michelotto — Silvio Delli Zotti.

L'Ecc. il Prefetto ha impartito disposizioni agli Organi di vigilanza ed ai Podestà dei Comuni della provincia affinchè i suddetti oggetti casalinghi di alluminio vengano immediatamente immessi nel commercio e perchè vengano osservati i prezzi relativi.

Unione lavoratori dell'Industria

Rientro in Germania dei lavoratori industria

L'Unione fascista lavoratori dell'industria avverte tutti i lavoratori rimpatriati per ferie dalla Germania e non ancora rientrati ai rispettivi posti di lavoro per cause varie, che essi dovranno prenotarsi per altre prossime partenze di treni speciali.

Gli interessati sono, perciò, invitati a presentarsi alla sede della Unione in Udine, piazza S. Cristoforo 4, dalle ore 9 in poi di sabato prossimo 14 corrente, avvertendo che entro tale improrogabile data saranno chiuse le prenotazioni di partenze ed annullati i passaporti di tutti gli assenti.

Ciascuno dei lavoratori di cui trattasi dovrà esibire il proprio regolare foglio di licenza (Urlaubsschein) ed il biglietto ferroviario.

Rapporto di dirigenti e fiduciari

Deferente omaggio alla memoria del Duca d' Aosta

Nella sede di piazza S. Cristoforo si è riunito il Comitato dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine. Assistevano alla riunione coi capi-gruppo e capi-ufficio i dirigenti, fiduciari e corrispondenti sindacali residenti nel capoluogo. Prima di iniziare la riunione il Segretario Generale ha brevemente commemorato l'A. R. il Duca d'Aosta alla memoria del quale il Comitato ha tributato l'omaggio commosso e reverente come la gente del Friuli in raccolto e fiero silenzio ha inteso rendere al Figlio degnissimo di Colui che dall'Acropoli di Redipuglia coi Morti del Carso veglia sulle fortune della Patria.

Il centurione Tridenti ha quindi trattato della situazione lavorativa ed economica delle categorie. Hanno riferito in merito i vari dirigenti interessati. Illustrati i compiti e le funzioni devoluti al Comitato degli approvvigionamenti ha precisate le cause e gli effetti delle deliberazioni e delle realizzazioni attuate. In merito a questioni assistenziali ha reso evidente l'efficacia delle previdenze attuate specie in rapporto al funzionamento della Cassa integrazione salariale. Sull'argomento hanno interloquito la dott. Cattaruzzi, i fascisti Agosto, Barbini, ecc. Il Comitato ha approvato il progetto della pubblicazione di un opuscolo contenente in sintesi i provvedimenti che si riferiscono previdenza, mutualità, contributi, ecc.

Trattando del collocamento il Segretario dell'Unione ha spiegato la portata dei provvedimenti interessanti la precettazione civile, ha illustrati gli accordi intervenuti col Reich circa il trattamento agli operai italiani in Germania ed ha posto in particolare evidenza la necessità che tutti i lavoratori si uniformino con piena comprensione alle necessità della Nazione in guerra. Vivacemente polemizzando con gli *angolini* che si verificano in alcuni settori del lavoro ha affermata la decisa volontà di disciplinare il collocamento in modo da porre il Regime nella voluta condizione di disporre di tutte le forze operanti della Nazione secondo le necessità di guerra. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 43 dell'11 marzo)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute al Dopolavoro Provinciale: Anna Alta Udine, L. 20; Arti Grafiche, S. Daniele, 20; Antoniazzi Carlo, Spilimbergo, 360; Bon Ernesto, Udine, 20; Brida Elio, Udine, 40; Croattini Angelo, Udine, 25. Ines Buongermini, Cinema Balilla, Aquileia, 10; Bortolussi Umberto Codroipo, 20; Bucchetti Maria Maniago 60; Bearzi Eugenio, Manzano, 40; Battistella G. Franco, Montereale Cellina 100; Battistella Enrico Montereale Cellina 100; Boem Giovanni, S. Giorgio di Nogaro 20; Cinema Zancanaro, Sacile 100; De Lorenzi Gio. Maria, Erto Casso 20; De Florido Osvaldo, Claut, 50; Del Fabbro Carlo, Claut, 50; Dopolavoro Agricolo, Messina, Palazzolo dello Stella 20; Della Vedova Dante, Pordenone 20; Del Do Ida, Spilimbergo, 20; Fornasarig F.lli, Manzano, 50. Gerevini Carlo, Cividale, 20; Gottardo Luigi, S. Giovanni Polcenigo, 20; Grisante Romolo, Terenzano, 20; Jurettig Antonio, Udine, 20; Iacutti Igino Udine, 20; Morandini Giuseppe, Maiano, 100; Minisini Tranquillo, Buia, 20; Nardone G. e figli, Terenzano, 100; Orter Francesco, Udine, 500; Piccoli f.lli e C., Cisterna, 20; Puntin Antonio, Latisanotta, 20; Parisotto Giuseppe, Palmanova, 40. Padovan Teodolinda, S. Giorgio di Nogaro, 20; Paiaro Eugenio, S. Giorgio di Nogaro 20; Pitacco Gino Tarvisio 50; Paulone Pietro Adorgnano 50, Righini Antonio Feletto Umberto 10. Ramor Morandi e C. Pordenone 60. Rossi Ermenegildo Torreano di Cividale 20. S. A. Cartiera di Ovaro 300. S. A. Arti Grafiche Pordenone 20. S. A. Torcitura Borgomanero Bertiolo 200. Schiratti Paolo Fagagna 30. Sandri Olindo e fratelli Lignano 60. S. I. Ossigeno e altri gas. Udine, 100. Tondolo e Bortolotti Buia 50, Turrini fratelli, Mortegliano, 20; Troncar Carolina, Tarvisio, 20; Tam Gio. Batta, Trivignano, 20; Taceo Luigi osteria Al Gambero, Palmanova, 20. Vittorio Luigia Udine 50. Zullani Maria Udine 20; Zecchin Romano Maniago 210; Zanette Antonio e figli Pordenone 20. Barbin Silvio Pravisdomini 20. Bergamo Ezio Padova 200. Bortolotti Anna Urbignacco 20, Brancolini Ernesto Codroipo 50. Brancolini Attilio Codroipo 80. Coz Elio San Giorgio di Nogaro 20. Crucil Cristina Pulfero 40. Del Pol Giuseppe Malnisio di Montereale Cellina 20. David Angela, Arba, 40; Diana e Romanelli Udine 100. D'Arcano rag. Rodolfo S. Daniele 20. Di Gianantonio Angelo Avasinis 20. Fassetta Angelina Montereale Cellina 20. Faleschini rag. Franco Pontebba 60. Foraboschi Giovanni Moggio Udinese 80. Gabrici Silvia Faedis 20. Ind. Telef. A. Ricci Bologna 20. Larice Giulio Tolmezzo 20. Larice Giulio Tolmezzo 20. Martini Malvina Pontebba 20. Micheletto Girolamo Tolmezzo 200. Mauro Giovanni Latisana 40. Montanari Felice Udine 25. Pozzi Antonio Amaro 20. Pelizzo Erminio Forame 20. Ponton Zaira Cervignano 70. Rota Lodovico Firenze 50; Recla Emilio notaio Tolmezzo 100. Saccomani Attilio Verona 20. Sbrugnera Umberto Udine 20. Tessaro f.lli Palmanova 80. Tonlutti Altero Fagagna 300. Vanelli Giuseppe Palmanova 20. Vignuda Giovanni. San Daniele 40 Zampa Dante Udine 20. —La Presidenza Provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

ATTI FEDERALI

Fascio di Frisanco

In data 8 marzo XX è stata deliberata la nomina del fascista Andrea Di Bernardo, s. tenente di Fanteria, ex combattente, invalido, decorato al V. M., iscritto al P.N.F. dal 24-5-1937 (XI Leva Fascista), a Segretario del Fascio di Combattimento di Frisanco, in sostituzione del camerata Angelo Rosa Gobbo, che ha chiesto di essere avvicendato per motivi di salute.

Fascio di Ronchis

In data 7 marzo XX è stata deliberata la nomina del fascista Antonio Bittolo Bon, squadrista, Sciarpa Littorio, iscritto al P.N.F. dal 10-4-1921, a Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Ronchis, in sostituzione del camerata Giuseppe Selva.

Fascio di Sutrio

In data 6 marzo XX è stata deliberata la nomina del fascista Marsilio Amedeo a Segretario del Fascio di Sutrio, in sostituzione del camerata dott. Giacomo Ricci, che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico per motivi professionali.

Gioventù Italiana del Littorio

Ispezioni

Nel mese di febbraio sono stati ispezionati, per incarico del Comando Federale, i corsi Vice Capi Squadra istituiti presso i Comandi G.I.L. di Fascio di Fontanafredda, Artegna, Sacile, Codroipo, Tricesimo, Cividale, Chiusaforte.

IL SEGRETARIO FEDERALE

"Gioventù Friulana,, rassegna mensile del Comando Federale della G.I.L.

E' uscito il n. 4 di «Gioventù Friulana», rassegna mensile del Comando Federale della G.I.L. di Udine.

Oltre alle solite interessanti rubriche, il fascicolo è corredato da magnifiche illustrazioni, dovute ai migliori fotografi cittadini. Ecco il sommario:

Dal «Foglio di Disposizioni» del P.N.F.; Albo di Gloria.

PARTE PRIMA: Panorami: Il rapporto del Duce al Direttorio del Partito; La Befana fascista a 5000 bambini friulani figli di combattenti; Giovanni Battaglini: Tramonto di un mito alla soglia di due Oceani; Ermes Cavassori: Con i Giovani fascisti sciatori al Campo Nazionale Alpino della G.I.L di Tarvisio; Gastone Andreazza: Per il centenario di Galileo Galilei; Giuseppe Francescato: La Radio, efficacissimo strumento di propaganda; Corrispondenza dai fronti di guerra; La partenza da Udine dei volontari friulani della classe 1923; Gisla Marra: «Un giorno», lirica; Duilio Roiatti: Russia e Mediterraneo; Libri letti; ... gli P. 4.... Udine .... risponde ....; Dai Comandi Gil di Fascio.

PARTE SECONDA: Norme e disposizioni del Comando Federale: Ufficio Comando; Reparti maschili; Ispettorato femminile; Attività premilitare: Preparazione politica professionale e propaganda; Assistenza; Rapporti Scuola G.I.L.; Attività sportiva; Logistica.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Dame di Carità della Parrocchia del Duomo - Per onorare la memoria della co. Eva Ottelio Michieli: ing. Giorgio e Teresita Liccaro, L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria del co. Artico di Prampero e del col. Enrico de Laurentiis nell'anniversario della loro gloriosa morte: Fausto Germano Ridomi, lire 20.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria del dott. Piero Nigris nell'anniversario della sua gloriosa morte: il fratello e la cognata Giovanni e Maria Nigris, lire 100.

Il Duca d'Aosta commemorato in tutti i Fasci a Udine e in provincia

Ieri sera, in tutti i Fasci della provincia e nelle sedi dei Gruppi Rionali di Udine, si è svolta in forma austera e significativa la commemorazione dell'eroica e leggendaria figura dell'Altezza Reale il Duca d'Aosta.

Ovunque intervennero alla solenne manifestazione, oltre alle autorità locali, ai fascisti ed alle organizzazioni giovanili, larghe rappresentanze di popolo che commosse ascoltarono le parole commemorative pronunciate da camerati mutilati, feriti, decorati e reduci di guerra.

Alle cerimonie svoltesi al 3.o e 4.o Gruppo Rionale di Udine, rappresentava il Segretario Federale il Vice Federale Zanello, il quale era accompagnato dal Vice Segretario del Fascio di Udine.

Una messa in suffragio degli ufficiali dell'8° Alpini caduti un anno fa al fronte albanese

Per iniziativa del Comando dell'8° Reggimento Alpini, sabato 14 corrente alle ore 10 sarà celebrata al Tempio Ossario una Messa in suffragio del ten. col. Enrico de Laurentiis e degli altri numerosi alpini — ufficiali e soldati — dell'8° Reggimento caduti sul fronte greco-albanese nel mese di marzo 1941

Gli ufficiali del Reggimento caduti nel mese di marzo 1941 sono ventiotto: ten. col. Enrico De Laurentiis, capitano Cesare Vaciago, capitano Giovanni Arnoldi, capitano Dante Teoldi, capitano Emilio Vidoletti, capitano Luigi Calcaterra, tenente Artico di Prampero medaglia d'oro, tenente Benvenuto Ratto, tenente Augusto Platone, tenente Antonio Marchi, tenente Alberto Raho, tenente Francesco Cavazza, tenente Lorenzo Granzotto, tenente Ferruccio Baldasserini, tenente Carlo Quario; s. ten. Antonio Cavarzerani medaglia d'oro, s. ten. Aristide Nassano, s. ten. Angelo Resera, s. ten Vincenzo Crosa, s. ten. Renzo De Marchi, s. ten. Egidio Fantina, s. ten. Raffaele Di Marino, s. ten Giovanni Lucerna, s. ten. Giovanni Rossi, s. ten. Enzo Roccaforte, s. ten. Giorgio Bufalini, s. tenente Alessandro Platone, s. ten. medico Pietro Nigris.

Ricordi del Duca d'Aosta

Il soggiorno del Principe a Castions di Strada nel 1915

Nel 1915, appena scoppiata la guerra, giungeva a Castions di Strada Amedeo d'Aosta, allora Duca delle Puglie. Aveva allora appena diciassette anni e vestiva per la prima volta la divisa grigio-verde di artigliere. Quivi, assieme agli altri camerati, il Principe sabaudo, schivo di ogni esteriorità, viveva la vita militare traendo da essa giorno per giorno gli insegnamenti che lo dovevano portare tanto in alto nella gerarchia militare e nella luce delle più gloriose e nobili tradizioni di valore e di onore.

Nella osteria che allora aveva Luigi Basello — ora residente a Rivolto di Codroipo — il Principe amava intrattenersi in brevi ma cordiali colloqui con i familiari del Basello stesso, specialmente con il padre e con la madre suoi, con i fratelli ed anche le persone del paese, le quali avevano ormai imparato a conoscerlo conversando con Lui con rispettosa confidenza.

Quelli di Castions di Strada ricordano ancora quando una mattina di domenica, ritornata la Batteria a riposo dalle battaglie combattute sul Carso, sul piazzale delle scuole con una breve ma solenne cerimonia, veniva appuntata sul petto del Principe sabaudo, dalle mani del generalissimo Cadorna, la medaglia d'argento al valor militare: era il primo riconoscimento dell'alto valore, delle spiccate virtù militari e guerriere del figlio dell'Invitto Condottiero della III Armata. E non eravamo che a pochi mesi dalla dichiarazione di guerra.

Castions amava il Principe e lo considerava ormai del luogo e non c'era manifestazione alla quale Egli non partecipasse anche in forma tangibile. In casa Basello Amedeo di Savoia aveva installato il proprio Comando di Batteria. Le vicende della guerra ed il progressivo ascendere nei gradi militari, lo avevano portato lontano; ma ovunque andasse, il Principe era seguito dal pensiero memore e grato dei castionesi.

Luigi Basello, appresa la triste e dolorosa notizia della immatura scomparsa del Duca d'Aosta, inviava all'A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, a Napoli, il seguente telegramma:

«Memore grandi giornate trascorse Vostro buon figliolo Castions Strada nell'ora profondo cordoglio invio sentitissime condoglianze Voi e augusta Famiglia».

La Duchessa d'Aosta Madre si degnava di far rispondere col seguente riscontro:

«Luigi Basello - Rivolto. — Vostro devoto deferente pensiero giunse tanto caro al cuore così duramente colpito di S. A. R. Duchessa d'Aosta Madre. Vi ringrazio molto sentitamente. - *Gentiluomo di Corte* PELLA».

SOLE D'INVERNO

Questo inverno, che sta ormai per lasciarci, non è stato avaro di sole Anzi di sole è stato prodigo, fin troppo prodigo, arrivando a farci invocare la pioggia, cosa che in Friuli, e in questa stagione, è davvero straordinaria.

Ma, ad onta della siccità e delle sue temibili conseguenze, non abbiamo proprio l'animo di accogliere col muso duro l'astro prodigioso che ci dona luce e tepido dissipando non solo il grigiore che è nell'aria ma anche quello che, spesso, è in noi. Una giornata marzolina, tutta d'oro e d'ambra, ripulita dal vento fattosi abbastanza discreto, ci reca una manciata di gioia, apre le porte alla speranza, mette davanti ai nostri occhi il diaframma dell'ottimismo. Il sole di marzo è una primizia di primavera, una promessa di tanta aria, di tanta luminosità, di tanto calore di cui siamo stati privati durante lunghi, tediosi mesi.

E noi, se si può, andiamo a goderselo questo sole d'inverno fuori di città, dove l'orizzonte s'allarga fino alle colline e alle montagne, oppure degrada nelle solenni lontananze della pianura.

Ecco, nella nostra fotografia, un brano della valle del Cormor, fra Tavagnacco e Branco. Vecchi pioppi, nodosi e contorti, incidono sulla lastra di languido cobalto del cielo il segno sottile, nervoso, estroso della loro folta ramaglia. Larghe pennellate di ocra, guizzi di pallidi rosa, palpiti di azzurri e di violetti setati giostrano ridenti, guizzano fra tronchi e rami, scivolano sulle gobbe del terreno, s'insinuano curiosi e pettegoli lungo i sentieri, s'arrampicano sui pendii.

E lontano, tutt'intorno, al di là degli arati l'alzarsi e l'abbassarsi dei colli smaltati di verdi e di bruni sui quali s'incastonano i cubetti bianchi o rossi o gialli delle case, le asticciole dei campanili, le serpentine delle strade.

Poi viene la sera e uno spolvero di porpora fonde gli elementi del paesaggio, li orchestra in una vasta sinfonia, li esalta in un alone di poesia.

E le campane chiamano i fedeli alla predica di quaresima.

La voce dei lettori

In merito all'ammasso della lana

Caro «Popolo del Friuli»,

Una notizia recente, pubblicata anche da te, dice che un Decreto Ministeriale, in corso di pubblicazione, sospende, a proposito dell'obbligo del conferimento all'ammasso della lana da tosa o da concia, la facoltà che finora avevano i produttori di trattenere per il loro fabbisogno familiare un certo quantitativo del prodotto, cioè, mi sembra kg. 2.

Siamo in tempo di guerra — lo comprendo perfettamente — e quindi «necessità non ha legge», cioè, meglio, ha una dura legge. Anche la lana, come tantissimi altri prodotti, scarseggia per il nostro fabbisogno, e quindi le agevolazioni o le concessioni debbono, via via che i tempi stringono, essere soppresse.

Io però mi permetto di farti rilevare modestamente due cose: prima, che non trovo opportuno che — mentre a tutte le altre categorie di produttori viene lasciato un determinato quantitativo di prodotto per i bisogni della propria famiglia, e ciò, si dice, anche a scopo di incoraggiamento ed incitamento alla produzione, — i produttori di lana debbano essere privati totalmente del loro prodotto; seconda, che vengono considerati e trattati nella stessa misura i proprietari, poniamo, di una o due pecore, che allevano per ricavarne magari quel tanto di lana che basti a fare i corpetti ai propri bambini, ed i proprietari di centinaia di capi, il cui allevamento ha evidentemente carattere commerciale e speculativo. Osservo, poi, che si è passati bruscamente dalla concessione abbastanza larga di chilogrammi due, qual'era quella finora consentita, alla totale consegna del prodotto.

Quanto al prezzo di conferimento all'ammasso, che per le lane comuni, secondo quanto è stato indicato, si aggira sulle venti lire al chilogrammo, (differenza in più o in meno a seconda che si tratti di lana bianca o nera e di qualità più o meno pregiata), rilevo che questo prezzo è scarsamente rimunerativo non solo se si raffronta a quello che si paga per la lana in commercio (più o meno clandestino) — lire cento ed anche più al chilo — anche se logicamente di questo dato la legge non possa, anzi non debba tener conto, ma anche se si raffronta ai prezzi attuali delle stoffe da uomo, i quali — pur non essendo la merce interamente di lana — variano dalle tre alle quattro ed anche cinquecento lire al metro.

Se credi che io possa aver detto una qualche verità e con ciò contribuito almeno a patrocinare la situazione di tanti modestissimi piccoli allevatori di quel prezioso animale che è oggi la pecora, potrai pubblicare queste mie brevi righe, le quali, ripeto, non hanno in ogni caso la pretesa di prescindere dalla considerazione degli attuali tempi difficili, ma vogliono soltanto porre in rilievo il fatto, che non dovrebbero possibilmente essere le superiori disposizioni le prime a suggerire al cittadino produttore la maniera di eludere totalmente o parzialmente le disposizioni stesse.

(segue la firma)

G. I. L.

Corso radiotelegrafisti per i premarinari

Il Comando Federale istituisce dei corsi radiotelegrafisti per i giovani fascisti premarinari. Possono iscriversi al corso i giovani della classe 1924 in possesso del titolo di studio di scuola elementare. Sarà data la preferenza agli organizzati che possiedono un titolo di studio superiore a quello citato.

Per l'iscrizione e schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Comando Federale — Sezione Leva del Mare — via Girardini.

Corso di economia domestica per organizzate

Il Comando Federale — Ispettorato Femminile — comunica che sono ancora aperte le iscrizioni per le organizzate che intendono partecipare ai corsi di taglio, cucito ed economia domestica. Per informazioni le interessate potranno rivolgersi agli uffici dell'Ispettorato Femminile, via Fabio Asquini, nelle ore d'ufficio.

«Problemi della gioventù»

E' uscito il numero 5-6 di «Problemi della gioventù», la bella rivista edita a cura dell'Ufficio studi del Comando Generale della G.I.L. I nomi dei collaboratori, la frequenza e la competenza delle rassegne, la particolarità della documentazione, e — non ultimo — il pregio tipografico dei fascicoli pubblicati da Vallecchi a Roma, fanno di questa pubblicazione una delle più interessanti riviste italiane del momento. Il prezzo di abbonamento a «Problemi della Gioventù» è così stabilito: abbonamento annuo L. 60; semestrale L. 30; una copia L. 5; arretrati L. 7. I versamenti dovranno essere rimessi al Tesoriere del Banco di Napoli, Foro Mussolini, Roma.

La seconda del «Valzer rosa» e delle «Villotte friulane sceneggiate»

Ieri, nel teatro della G.I.L., si è svolta la seconda rappresentazione dell'operetta in un atto di R. Corona «Il valzer rosa», interpretato dalle organizzate della filodrammatica femminile della G.I.L. di Udine, delle «Villotte friulane sceneggiate» e della scena mimica «Al pozzo» di A. Baldini Rualis e L. Garzoni, eseguiti dagli organizzati della centuria corale federale.

Il successo riportato nello spettacolo di sabato u. s. è stato confermato dagli applausi insistenti e fervidi dell'eccezionale pubblico, composto di piccolissimi figli della lupa, di balilla e piccole italiane, nelle loro multicolori divise, convenuti in numero di oltre un migliaio.

Il balletto dell'operetta è stato festosamente bissato a richiesta generale, e così pure il coro finale. Lo sfarzo delle luci, dei costumi e delle scene ha completato la magnifica rappresentazione, cui per lunghi mesi hanno dato la loro instancabile preziosa fattiva collaborazione le signorine prof.ssa Giovanna Zardini, collaboratrice federale per la musica, prof.ssa Olga Molinaris, capo sezione musicale, capocoorte Caterina Marchetti, direttrice tecnica della filodrammatica femminile, e prima capocoorte prof.ssa Elena Corradi, geniale creatrice dei leggiadri balletti, quest'ultima coadiuvata dalla capomanipolo Bianca Maria Malgiarita, corifea.

Orchestra e canto sono stati concertati e diretti dal maestro Luigi Garzoni.

Lo spettacolo si è aperto e chiuso con gli inni della guerra attuale, cantati a voce spiegata dall'uditorio di più che mille affiatatissime voci infantili.

Un incendio a Porto Nogaro

36 mila lire di danni

Per cause imprecisate, ma che si ritengono accidentali, l'altra notte si sviluppava un incendio in un fabbricato rustico di Porto Nogaro adibito a deposito foraggio e paglia. Malgrado l'allarme prontamente dato ed il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, andavano distrutti 200 quintali di foraggio ed una cinquantina di paglia nonchè gran parte del rustico di proprietà degli Eredi di Giacomo Margreth ed in affitto ai coloni Giovanni Tuniz, Igino Verzegnassi e Luigi Pressi. I danni coperti d'assicurazione, si fanno ascendere a 36 mila lire.

Cronaca mesta

Funebri Angelo Del Zotto

Una folla assai numerosa di amici e conoscenti dell'estinto e di famiglia ha voluto accompagnare sabato mattina all'estremo riposo la salma del compianto Angelo Del Zotto, spentosi a 72 anni dopo una esistenza esemplarmente vissuta nel lavoro e nel culto degli affetti familiari. Oltre alla corona dei figli e dei nipoti, avevano inviato fiori la cognata ed i nipoti Zilli-Sbuelz, i colleghi d'ufficio dell'Officina Comunale del Gas presso la quale lo scomparso aveva dedicato per moltissimi anni la propria attività. Sulla bara posavano i fiori della vedova. Reggevano i cordoni il rag. Valentino Agarino per la Azienda del Gas, Ateo Iacuzzi, Umberto Franzolini e Rinaldo Greatti. Oltre ai familiari, seguivano il feretro largo stuolo di parenti, colleghi d'ufficio con a capo il direttore dell'Azienda del Gas comm. rag. Toppani e l'ing. Grillo, colleghi ed amici del figlio Giulio, una rappresentanza del 3° Gruppo Rionale con gagliardetto e una rappresentanza dell'Asilo-Colonia «Principi di Piemonte». Dopo le esequie, celebrate nella Basilica delle Grazie, la salma è stata accompagnata al Cimitero. A Porta Gemona è stato fatto l'appello dello scomparso. Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnovate espressioni di cordoglio.

Funebri Orlando Dal Forno

Domenica mattina si sono svolti i funerali del compianto Orlando Dal Forno, padre dei proprietari del Bar Savoia. Per circa quarant'anni era stato Sindaco di Marano Lagunare e quindi primo Podestà, meritandosi durante la sua lunga carriera di amministratore la stima e la considerazione affettuosa di tutta la popolazione. Ad un carattere serio e ad una onestà adamantina accoppiava un animo nobile e generoso. Egli spese tutta la sua esistenza per il bene del paese, nelle cure e negli affetti della famiglia.

Seguivano la salma i figli Giovanni ed Umberto, la figlia Letizia, la nuora, le sorelle e largo stuolo di parenti nonchè una folla di amici e conoscenti di famiglia e particolarmente dei figli Ettore — attualmente in Africa Orientale — e Giovanni. Notata la presenza del Segretario del Fascio di Marano e di una rappresentanza di quel Comune. Dopo la funzione religiosa, il corteo ha proseguito verso il Cimitero, sostando a porta A. Lazzaro Moro, ove è stato fatto l'appello dello scomparso.

Alla famiglia e particolarmente ai figli, le nostre sentite condoglianze.

AMICI DELLA MUSICA

Un concerto del violinista Giorgio Kulenkampff

Giovedì 12 marzo, alle ore 20,30, nel salone della Provincia, il violinista Giorgio Kulenkampff terrà un concerto per gli «Amici della Musica».

Egli svolgerà il seguente programma:

Veracini: Sonata in si min. per violino con basso cifrato. Ritornello (Largo); Allegro con fuoco; Minuetto - Gavotta (Allegro); Giga (Presto). — *Bach:* Sonata in sol min. per violino solo. Preludio; Fuga; Siciliano; Presto. — *Brahms:* Sonata in re min. op. 108 per piano e violino. Allegro; Adagio; Un poco presto con sentimento; Presto agitato. — *Kodaly:* Adagio. — *Ysaye:* Mazurka. — *Spohr:* Adagio. — *Sarasate:* Habanera.

Collaboratore al pianoforte: Gustav Beck.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 10 marzo 1942-XX - Presidente: Consigliere di Cassazione comm. dott. Forneris - Consigliere d'Appello: cav. uff. dott. Santomaso — Assessori: dott. Arturo Carli, cav. uff. ing. Cesare Faidi; cav. arch. prof. Cesare Miani; dott. prof. Gio. Batta Corgnali; generale comm. prof. Cesare Boffa — P. M.: Sostituto Procuratore Generale comm. dott. Paolucci — Cancelliere: Micottis.

L'uxoricida di via Gemona prosciolto per infermità di mente

La Corte d'Assise del Circolo di Udine chiudeva ieri mattina questa prima sessione, con la sentenza contro Primo Bologna di Michele di 52 anni da Forlì, imputato — com'è noto — di aver ucciso con un colpo di rivoltella la propria moglie Italina Corbara. Il dibattimento si era già svolto dinanzi alla Corte che emetteva sentenza di condanna nei confronti dell'imputato. In seguito alle risultanze di una perizia psichiatrica, tale sentenza veniva cassata ed il processo nuovamente rinviato alla Corte di Udine. Ieri si svolgeva in seconda udienza, la discussione e quindi seguiva la sentenza. Il P. M. conchiudeva con la richiesta di doversi prosciogliere il Bologna perchè non imputabile per incapacità al momento del delitto — di volere e di rinchiuderlo in un manicomio giudiziale.

La P. C., rappresentata dall'avv. Francesco Vicchi da Faenza, si rimetteva alle decisioni della Corte. Infine il difensore avv. Tiziano Tessitori, dopo aver rivolto un saluto augurale al collega di difesa avv. Michele Sartoretti, impossibilitato a presenziare al dibattimento perchè richiamato alle armi, conchiudeva conforme le richieste del P. M.

La Corte, dopo breve seduta in camera di consiglio, emetteva sentenza di assoluzione per l'imputazione ascritta al Bologna perchè non imputabile trovandosi nel momento in cui ha commesso il fatto, per infermità, in tale stato di mente da escludere la capacità di volere. Ordinava poi il ricovero del Bologna in un manicomio giudiziale per un tempo non inferiore ai cinque anni.

Derubati della bicicletta sulla piazza del paese

I tre ladri denunciati

Giovanni Paulon fu Luigi, di 35 anni e Umberto Candusso fu Ferdinando di 46 anni, entrambi da Maiano, stavano bevendo un bicchiere di vino in un esercizio sito sulla piazza centrale del paese. Fuori dell'osteria, avevano lasciato le rispettive biciclette, nè chiuse con lucchetto, nè custodite. Dopo qualche po', uno dei due constatava che le due biciclette avevano preso il volo. Conseguente denuncia ai carabinieri, i quali, iniziate prontamente le indagini, accertavano che autori del duplice furto erano stati tre giovani avieri: Ettore Di Bisceglie, di Gennaro, da Sala Consilina; Antonio Potenza di Giovanni da San Marco Lami; Giuseppe Verdesio di Giovanni da Gengio; tutti e tre di 23 anni. Costoro, sottoposti ad interrogatorio, hanno confessato il mal fatto e le biciclette sono state recuperate e restituite ai legittimi proprietari.

Dalla terrazza in camera: un breve passo ma un danno forte...

L'altra notte ignoti malviventi, saliti sulla terrazza della casa d'abitazione di Tarcisio Bricinello fu Pietro, a Urbignacco di Buia, nel mentre questi ed i suoi familiari erano a letto, riuscivano facilmente a scavalcare la ringhiera ed a penetrare a traverso una finestra aperta, in una camera da dove asportavano due vestiti, uno grigio chiaro ed uno bianco di lino, un orologio d'argento ed un impermeabile; poscia discendevano al piano terra e quivi s'impossessavano di una bicicletta e di quattro lenzuola, uscendo poi con il bottino dalla porta di strada. Il danno subito dal Bricinello si aggira sulle 3000 lire.

Ruba a Napoli ed è arrestata a Udine

Gli agenti della Squadra Mobile procedevano all'arresto di Arduina Micoli di Attilio, di 20 anni, da San Vito di Fagagna, per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatole dalla R. Questura di Napoli. In seguito ad informazioni assunte, è risultato che la Micoli è ricercata per un furto commesso nella città partenopea.

Una contravvenzione estesa alla titolare della licenza

L'altro giorno abbiamo dato notizia della contravvenzione elevata dagli agenti di P. S. a carico di Gioele Guatto, perchè aveva abusivamente tenuto aperto la propria osteria «Al Postino» sita in viale della Vittoria malgrado fossero state le ore 23,10 somministrando per di più vino ai clienti. Ora la contravvenzione è stata pure elevata alla titolare della licenza, Maria Iacuzzi vedova Martincigh dimorante in vicolo Repetella, perchè si era fatta rappresentare dal Guatto senza la prescritta autorizzazione di Polizia.

Una ferita accidentale che provoca il sequestro di due rivoltelle

Giorni or sono, il sedicenne Fausto Ferro di Lino, dimorante a Mortegliano, stava confezionando dei proiettili da adoperare in una rivoltella di medio calibro di proprietà del nonno. Imprudentemente egli caricava l'arma per provare il proiettile e faceva scattare il grilletto: la pallottola partiva e feriva al braccio destro il giovinetto Giovanni Ferro di Giovanni che stava osservando la manovra poco discosto. Fortunatamente la ferita è stata leggera. I carabinieri, venuti a conoscenza della cosa, procedevano al sequestro dell'arma e di una ancora consimile, detenute dal Ferro senza ottemperare alle prescritte norme di legge.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

10 marzo 1942 XX

NATI	4
MORTI	3
MATRIMONI	—

Nascite

Zullan Carla (II nato) di Amedeo e di Prevedello Ottavia; Roman Luciano (II nato) di Demetrio Cesare e di Garavello Agnese; Piani Adriana (III nato) di Aurelio e di Romanello Ines; Diana Teresina (III nato) di Filiberto e di Beltrame Bianca.

Morti

Loschi Demetrio di Giuseppe di anni 23; Mossenta Pietro di Angelo di anni 48 bracciante; Bozzetto Evaristo di Luigi di anni 19 soldato di artiglieria.

IL GIORNO

Mercoledì, 11 marzo (70-295) S. Eraclio

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, ragù alla veneta, prosciutto cotto, polenta, contorni.

Sera: Minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Radio scolastica — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Camerata del Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Musiche da film con orchestra diretta dal m. Zeme — 19.45: Musiche giapponesi — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini — 14.15: Musica varia — 14.30: Rassegna settimanale di avvenimenti nipponici da Tokio — Ore 20.40: Musiche orchestrali e vocali dirette dal m. Petralia — 22.15: Ronde e pattuglie dirette dal m. Storaci — 23 circa: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Orchestra tipica diretta da Angelo De Angelis —20.40: «Fernanda» radiocommedia in un atto di Enrico Galletto — 21.10: Complesso caratteristico diretto dal m. Prat — 21.35: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 22.10: Concerto della pianista Giovanna Rota.

Due polsi fratturati

L'undicenne Augusto Gandini di Giovanni dimorante in via Mazzini 2, cadendo a terra mentre correva per gioco, riportava la frattura del polso sinistro.

— La frattura del polso destro riportava invece lo studente Anilio Deano di 17 anni da Flaibano, mentre stava esercitandosi in una palestra cittadina.

S. A. Tranvie del Friuli

Convocazione di Assemblea

Sede in Udine
Capitale Sociale L. 1.875.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1942-XX, alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo un'ora dopo in seconda, presso la sede sociale in Udine (via S. Daniele 29) per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci; bilancio al 31-12-1941 e delibere relative.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato tre giorni prima dell'assemblea presso la Cassa sociale.

Udine, 27 febbraio 1942-XX

Il Consiglio d'Amministrazione

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Domani: CINE-VARIETA'

ODEON - S'IO FOSSI ONESTO Con Vittorio De Sica. Ore 16.

SAVOIA - AVVENTURIERI. Con C. Kerun — Ore 16.

IMPERO - DESIDERIO D'AMORE - Con G. Huber e W. Albach-Retty. Ore 16.

CINEMA GIL - NAGANA, Film tropicale. Ore 18.

CECCHINI — SAN GIOVANNI DECOLLATO - Con Totò

DOPOLAVORO FERROVIARIO - UNA NOTTE DI OBLIO - Con Robert Jung e Costance Guimminius — Ore 18.

REX - L'ORIZZONTE DIPINTO - Con Laura Adami e Cesco Baseggio. Ore 18. Ultimo 20.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Un ufficio funebre in suffragio dell'A. R. Amedeo di Savoia - Aosta

Domani, giovedì 12 marzo, ad iniziativa del Comando del Presidio Militare di Cividale, alle ore 10, nella Basilica sarà celebrato un solenne ufficio funebre in memoria dell'Altezza Reale il Duca Amedeo di Savoia Aosta. Al rito presenzieranno gli ufficiali del Presidio, le autorità locali, rappresentanze dei Corpi e Reparti di stanza nella nostra città, di associazioni combattentistiche e d'Arma, politiche, civili, scolastiche sindacali e la popolazione.

In memoria di un Caduto

Ieri, nella chiesa parrocchiale di Gagliano, è stato celebrato un rito funebre in suffragio del caporal maggiore degli alpini della gloriosa Divisione «Julia» Guerrino Cargnello fu Lorenzo, della classe 1917, caduto gloriosamente a Caocici il 23 dicembre 1941.

E' stata celebrata una solenne Messa funebre con accompagnamento di musica e della cantoria di Moimacco. Officiava il parroco di quella parrocchia don Guido Gasparotto che era assistito dal cappellano. All'austero rito erano presenti i famigliari del Caduto, il rappresentante del Comune con bandiera, il rappresentante del Fascio di Combattimento di Cividale con gagliardetto, ufficiali dei Corpi di stanza a Cividale, una rappresentanza di tutte le truppe del Presidio di Cividale, le scolaresche della frazione ed una folla di compaesani e di parenti ed amici del valoroso Caduto. Prestava servizio d'onore un picchetto armato di alpini.

Il celebrante al termine della messa ha pronunciato brevi ed ispirate parole esaltando le virtù e la figura eroica del Caduto. Il rappresentante del Fascio ha fatto l'appello fascista.

Promozione militare

Il camerata cav. Antonio Bulfoni, è stato in questi giorni promosso al grado di capitano del R. E. Al camerata Bulfoni, che attualmente si trova in zona di operazione, esprimiamo le nostre congratulazioni.

Per i camerati in grigio verde

I proprietari dei cinema cittadini, camerati Cosmaro e Novelli, hanno offerto al presidente del locale Dopolavoro comunale 50 biglietti d'ingresso gratuito agli spettacoli cinematografici da distribuirsi ai militari che frequentano la Casa del Soldato.

Al Collegio nazionale

Ieri, al Collegio Nazionale dei Figli delle CC. NN. in memoria del valoroso condottiero, Medaglia d'Oro, l'A. R. il Duca d'Aosta, è stata celebrata nella cappella interna del Collegio, una solenne officiatura funebre. Celebrava il cappellano del Collegio, con accompagnamento di musica e da canti eseguiti dai bambini dell'Istituto. Al rito erano presenti tutti gli ufficiali, insegnanti e tutti gli accolti.

Alla fine della funzione religiosa è stata rievocata la leggendaria figura e il comportamento eroico del valoroso Principe Sabaudo.

Ludi juveniles della cultura e dell'arte

Anche nella nostra città si sono svolti i Ludi juveniles per la cultura e per l'arte e sono stati scelti dalla Commissione i seguenti alunni:

Per la cultura: 1. Giovane fascista Augusta Pecchioni; 2. Giovane fascista Rita Del Negro; 3. Avanguardista Amedeo Rivolato; 4. Giovane italiana Giovanna Argenton; 5. Piccola italiana Ada Modesti; 6. Balilla Pietro Zanutig. Luigi Venuti, Alberto Diramati.

Per l'arte: Giovane fascista Gio. Batta Moranduzzo; Avanguardista Bruno Missio; Balilla Gianni Podrecca.

Sagra di S. Filomena

Domenica scorsa nel vicino paese di Premariacco ha avuto luogo la solennità di S. Filomena, titolare di quella Chiesa parrocchiale. In mattinata sono state celebrate diverse Messe lette ed alle ore 9 è stata celebrata una solenne Messa con accompagnamento di musica sacra e della cantoria locale. Nel pomeriggio hanno avuto luogo i Vesperi. Per tutta la giornata è stata una numerosa affluenza di fedeli.

Piccolo incendio

L'altra mattina, verso le ore 4, il Capo delle guardie notturne Massimo Angeli, transitando per la strada del Monte di Pietà, scorgeva che dalla porta della trattoria condotta da Eugenio Namor, usciva del fumo. Subito avvertiva i famigliari che prontamente accorsi constatavano che stava sviluppandosi un piccolo incendio, dovuto ad una inavvertenza di qualche cliente il quale aveva gettato a terra un fiammifero ancora acceso. Il fuoco venne pertanto subito domato. Si lamentano dei danni alla portiera ed al pavimento.

Colpito dal calcio di un cavallo

Il sedicenne Bruno Caporale fu Angelo, dei Casali Gallo, mentre si trovava nella stalla, venne colpito da un calcio di un cavallo, che gli produsse la frattura della gamba sinistra. Guarirà in giorni quaranta.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Angelo Fanna fu Giuseppe, di anni 49, da Gruppignano, alle dipendenze degli Stabilimenti Estratti Tannici S. A. di Cividale, mentre lavorava, veniva colpito al pollice della mano destra, da un pezzo di castagno e riportava una ferita lacero contusa ed escoriazioni. Venne giudicato guaribile in giorni dieci.

Pubblicazioni di matrimonio

Al locale Ufficio di Stato Civile, sono state registrate le seguenti pubblicazioni di matrimonio durante la scorsa settimana: Giordano Casarsa di Giovanni Battista, da Cividale con la signorina Teresa Zucolini di Luigi, da Cividale; Luigi Artuso, da Cividale con Norma Fradetto Romana da S. Pietro Carso; Mario Zuri di Valentino, da Cividale con Amalia Vidoni di Attilio, da Ravosa di Povoletto; Italo Mazzarini di Mario, da Cividale con Rosa Lo Giudice fu Giuseppe, da S. Michele di Ganzaria; Geremia Pocognoni di Antonio da Cividale con Maria Cucovaz di Angelo da Pulfero; Ettore Vidussi di Uberto da Cividale con Maria Kobal fu Ferdinando da Zolla.

POVOLETTO

Messa in suffragio dell'A. R. il Duca d'Aosta

Ad iniziativa della locale Sezione Combattenti è stata officiata ieri, alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di Povoletto una Messa in suffragio dell'A. R. il Duca d'Aosta con l'intervento delle autorità e rappresentanze locali e di gran folla di popolo.

Corso di taglio

Ad iniziativa della locale G.I.L. femminile ha avuto inizio un corso di taglio che avrà la durata di mesi tre.

Tale iniziativa è stata accolta con entusiasmo dalle organizzate, dalle donne fasciste e massaie rurali, che si sono iscritte in numero di 40.

In occasione della prima lezione le iscritte, con gentile pensiero, hanno devoluto la somma di L. 150 per l'acquisto di doni ai soldati degenti negli ospedali di Udine.

L'Assemblea della Banca Cooperativa di Cividale

Il giorno 8 marzo nella sala del R. Uffici ha avuto luogo l'Assemblea ordinaria dei soci della Banca Cooperativa di Cividale, presieduta dal Vice Presidente geom. cav. Antonio Domenis in assenza del Presidente avv. comm. Giuseppe Sandrini, richiamato alle armi.

Aperta la seduta, prima d'iniziare la relazione sul bilancio relativo al 55.o anno di esercizio della Banca, il Presidente invita l'assemblea ad alzarsi in piedi per dedicare un minuto di raccoglimento alla memoria dei Caduti. Invia poi un caloroso saluto al Presidente avv. comm. Giuseppe Sandrini, al Sindaco geom. cav. Antonio Bulfoni, agli impiegati: rag. Spartaco Zuliani e Mario Cozzarolo, ai soci e cittadini richiamati alle armi.

Il Presidente da quindi lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione, dalla quale risulta la florida situazione della Banca e la sua continua ascesa. I depositi, segno primo della simpatia e della fiducia che gode un Istituto di Credito fra la popolazione, sono aumentati di L. 1.550.230.25, rispetto alla cifra della stessa voce del bilancio 1940.

I nuovi depositi hanno trovato il loro naturale logico reimpiego nei titoli dello Stato, che al 31 dicembre 1941, al prezzo di Borsa della giornata, raggiungevano la non indifferente cifra di L. 6.470.846,65 con un aumento di L. 1.885.160,65 in confronto al bilancio 31 dicembre 1940.

Il reimpiego notevole in titoli dello Stato, oltrecchè doveroso in questo momento, è conveniente per l'Istituto a cui dà un'assoluta sicurezza.

In conclusione l'esercizio 1941 si chiude con L. 75.230,08 di utile netto. Dalla relazione è stato messo in evidenza come il primo gennaio 1942 è stato assunto il servizio di Tesoreria per quasi tutti i Comuni del nostro Mandamento Tale servizio oltrecchè un indiscutibile vantaggio economico, porta all'Istituto prestigio e popolarità, in quanto tale fatto è una sicura prova della sua solidità e del credito che anche le superiori autorità gli riconoscono.

Nel 1941 venne estesa la partecipazione al funzionamento degli ammassi agrari iniziato già nel 1940 con altre Banche Cooperative della provincia

L'attività prestata dall'Istituto in occasione della sottoscrizione dei Buoni Novennali del Tesoro 1950 è degna di rilievo e la somma riguardevole raccolta fra i suoi clienti sta a provarlo.

Dopo la lettura della relazione del Presidente cav. geom. Domenis, approvata all'unanimità dell'assemblea, il sig. Giuseppe De Feo dà lettura della relazione del Collegio dei Sindaci dalla quale risulta che le caratteristiche essenziali del bilancio sono state chiaramente esposte nella relazione del Consiglio di Amministrazione e che il bilancio, riflette lo stato di guerra con le derivanti contrazioni di affari, assenza di iniziative e conseguente sosta del mercato creditizio.

La Banca, ciononostante, si è consolidata e potenziata anche nell'anno decorso.

Il suo prestigio è accresciuto come ne fa fede il deposito fiduciario

Essa, con saggia amministrazione, sta preparandosi egregiamente ai compiti del dopo guerra per lo sviluppo di tutte quelle energie potenziali che dovranno determinare l'ascesa civile ed economica della nostra zona

E di tale situazione, invero promettente per l'avvenire, ne va merito indiscusso alla saggia amministrazione di questi ultimi anni ed all'attività intelligente ed anche appassionata del Direttore e del personale tutto.

Ciò deve essere riconosciuto perchè oggi la Banca forma veramente un blocco armonico di volontà che ha tutti i mezzi per le ulteriori realizzazioni.

Invita poi l'assemblea a soffermarsi per un istante con fierezza e devozione nel pensiero di quanti combattono e muoiono per la grandezza della Patria.

Aperta la discussione e posto in votazione il bilancio, viene approvato all'unanimità con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

L'Assemblea della Banca Cooperativa di Cividale, udita la relazione del Consiglio d'Amministrazione; udita la relazione del Collegio dei Sindaci; approva il bilancio 1941 negli estremi di L. 11.858.009,27 in Dare ed in Avere, con l'utile netto di L. 75.230,08 da ripartirsi, a norma dell'art. 31 dello Statuto.

RAPPRESENTANZA SOCIALE

Presidente: avv. comm. Giuseppe Sandrini — Vice Presidente: geom. cav Antonio Domenis — Consiglieri: Vittorio Cudicio; Giuseppe Iussig; cav. Pio Francovig; Giovanni Moschioni; cav. Lucio Rieppi — Sindaci: ing cav. uff. Nelusco Zorzi; per. cav. Antonio Bulfoni; Giuseppe De Feo — Direttore: geom Francesco Del Basso.

PER GLI AGRICOLTORI

Macellazione suini per uso famigliare

Il Consorzio Provinciale fra i Produttori dell'Agricoltura, sezione della zootecnia, comunica:

«Come è già stato reso noto anche attraverso la stampa quotidiana, col giorno 2 marzo c. m. è cessata, d'ordine superiore, da parte di questa Sezione, l'emissione delle cartoline di autorizzazione di macellazione dei suini per uso famigliare.

Tali autorizzazione verranno di nuovo riprese dopo il 1. ottobre p. v. Pertanto tutti indistintamente, coloro che si trovano in possesso dei maiali pronti per la macellazione, o che comunque intendono macellarli, debbono segnalarlo alla Sezione della Zootecnia del C. P. P. A., piazza Duomo 8, Udine, o direttamente, o per tramite dei produttori comunali di questa sezione, o per tramite degli stessi Comuni, per il conferimento sui raduni di suini da macello indetti dalla Sezione stessa o per la consegna ai macellai autorizzati per mezzo delle cartoline modello 5 S.

Per i Comuni di montagna ove le macellazioni di suini per uso famigliare avvengono consuetudinariamente in stagione più avanzata, gli interessati dovranno inoltrare richiesta al proprio Comune, il quale rimetterà alla Sezione della Zootecnia un elenco delle richieste corredato dai moduli 27 S e la Sezione stessa provvederà all'inoltro agli Organi Superiori per ottenere il benestare

All'infuori di quanto sopra disposto per i Comuni di montagna, non è più consentita, fino al 1 ottobre p. v. la macellazione per uso famigliare, e pertanto qualsiasi richiesta non potrà essere presa in considerazione.

Le carni dei suini che risultassero in seguito a macellazione d'urgenza dovranno essere destinate al pubblico consumo in Comune se di bassa macelleria, o messe a disposizione del CO.PRO.MA. se di consumo normale.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Autocarro che precipita per 150 metri
L'autista incolume

Un pauroso incidente si è verificato l'altro ieri nei pressi di Chiaicis di Verzegnis. Un autocarro della «Combustibile Udinese» dopo aver caricato un centinaio di quintali di legna faceva ritorno. Giusto nei pressi della frazione di Chiaicis la strada franava ed il convoglio precipitava per 150 metri lungo la china di un rio. L'autista chiuso nella cabina l'aveva scappata bella poichè se usciva soltanto con leggere escoriazioni.

Il danno riportato dalla ditta è valutato a 40 mila lire.

Riunione degli industriali del legno

Alla delegazione dei commercianti si sono riuniti gli industriali del legno della Carnia per discutere interessi di categoria. La riunione era presieduta dal dott. Casali, direttore dell'Unione fascista industriali di Udine, il quale ha dato informazioni sulle direttive emanate dagli organi competenti. Gli interessati hanno discusso sulle disposizioni in corso di applicazione ed hanno formulato quesiti all'Unione degli industriali perchè siano trasmessi al Ministero.

L'assemblea dei cacciatori

Nella sala dei Sindacati dell'Industria si è svolta l'altro ieri l'assemblea straordinaria dei cacciatori di questa Sezione.

Il Commissario della Sezione, camerata Nicola Gressani, dopo aver aperto la seduta col saluto al Duce ed ordinato un minuto di raccoglimento alla memoria del Duca d'Aosta, ha iniziato la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

Animate discussioni si sono svolte sulla riserva sociale e sul lancio di selvaggina. E' stata proposta anche la nomina del nuovo direttorio che deve essere convalidata dalla sezione provinciale dei cacciatori.

La seduta si è chiusa col saluto al Duce.

Una denuncia

Il venticinquenne Ettore Coletti fu Federico di Ampezzo penetrava l'altro giorno nell'abitazione di Ida Fachin, di 42 anni, sita in Borgo Chizzo per rimproverare alla donna alcune chiacchiere che essa avrebbe fatto sul suo conto La Fachin invitava il Coletti a non importunarla e andarsene e poichè lui insisteva a rimanere, essa si rivolse ai carabinieri i quali stesero denuncia contro il Coletti.

TARVISIO

Austera rievocazione del Duca d'Aosta

Alla Casa del Fascio, con l'intervento dei fascisti, di popolo, di giovani Camicie nere, alla presenza di autorità locali e di una rappresentanza del Presidio Militare e della Milizia, il camerata dott. Francesco Ferrante, ufficiale medico, reduce dall'A.O.I., ha rievocato, con elevate e toccanti parole, la nobilissima figura dell'Altezza Reale Medaglia d'oro Amedeo di Savoia Aosta.

Camicie nere e popolo hanno seguito con commossa attenzione la commemorazione, conclusasi con un minuto di raccoglimento. La cerimonia ha avuto termine col saluto al Re ed al Duce.

Tessera fascista anno XX

I fascisti in regola col versamento della quota per l'anno in corso potranno ritirare la tessera rinnovata per l'anno XX alla sede del Fascio entro il 20 corrente ogni sera dalle ore 18 alle 19.30 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 12.

Per i fascisti residenti a Cave del Predil, che non avranno possibilità di recarsi al Fascio, la tessera sarà consegnata domenica 15 corrente dalle ore 10 alla sede del Dopolavoro di Cave del Predil.

Tutti dovranno presentarsi personalmente ed in divisa o camicia nera.

Distribuzione settimanale della carne

Il Podestà del Comune di Tarvisio rende noto che d'ora innanzi la razione settimanale di carne sarà ritirata soltanto dietro esibizione delle carte annonarie per generi da ministra rilasciate a tutta la famiglia. Nel verso delle carte stesse verrà, da parte dei macellai, stampigliata la data dell'acquisto.

I macellai hanno l'ordine di non fornire la carne a chi non presenta le carte annonarie. Si consiglia di non cambiare frequentemente il consueto fornitore per non correre il rischio di restare privi di carne.

Siamo ancora in tempo per seminare i grani marzuoli. — Seminare per produrre; produrre per vincere. — Anche il grano è una produzione di guerra!

PALMANOVA

Promozione militare

In questi giorni il camerata dottor Max Chittaro, dottore in chimica e farmacia e Segretario del nostro Fascio di Combattimento, già richiamato alle armi per oltre un anno col grado di tenente, è stato promosso — dopo solo tre anni di anzianità nel grado — a capitano farmacista di complemento, con anzianità dal giugno 1941 XIX.

Al camerata dott. Chittaro ci è grato porgere i nostri vivi rallegramenti.

Cervignano

Ricordi cervignanesi del Duca d'Aosta

A Cervignano la dolorosa notizia della morte del Duca d'Aosta ha richiamato alla memoria tanti ricordi e tanti affetti, poichè qui l'eroico Principe sabaudo era conosciutissimo fin dal 1915. E' noto come nel maggio di quell'anno il suo augusto genitore Emanuele Filiberto, si stabilisse a Cervignano col Quartier Generale della sua invitta III Armata nella villa Attems, mentre alloggiava nella villa Antonelli, l'attuale Pia Casa di Ricovero «V. Sarcinelli» e quivi rimanesse fino al maggio del 1917. Più volte in questi due anni, l'allora diciassettenne Principe Amedeo venne a trovare l'augusto genitore, vestito da semplice soldato. La gente lo additava ripetendo con rispetto: «E' il figlio del Duca d'Aosta». Alto, magro, sempre sorridente, era l'immagine del padre.

Nel dopoguerra e in questi ultimi anni, Amedeo di Savoia ebbe occasione di passare per Cervignano e sempre ebbe accoglienze festose.

I cervignanesi ricordano con particolare orgoglio l'ultima volta che il Duca d'Aosta, nominato Vicerè d'Etiopia, partendo da Trieste per andare ad assumere l'alto comando, si fermò alla stazione ferroviaria di Cervignano. Quantunque la notizia si fosse saputa poche ore prima del suo arrivo, a centinaia i cervignanesi accorsero alla stazione; la voce che doveva passare il Duca d'Aosta si era sparsa come un baleno per tutte le contrade della cittadina.

La nostra gente, vestita con gli abiti da lavoro, si radunava alla stazione, ove improvvisava un'entusiastica manifestazione di affetto e di solidarietà. E bisognava sentire qua e là fra la gente del popolo: «Io conosco il figlio del Duca d'Aosta ancora dall'ultima grande guerra. Lo ricordo quando passava per le vie di Cervignano, noi lo salutavamo con tanto rispetto, ed egli rispondeva sorridendo».

Il Duca d'Aosta arriva: è affacciato al finestrino dello scompartimento della vettura ferroviaria e risponde alle acclamazioni della folla. A stento la Milizia ferroviaria tiene un po' d'ordine. Appena il convoglio è fermo egli scende e dà ordine di lasciar libera la folla che immediatamente lo circonda acclamandolo con delirio. Si intrattiene affabilmente con i più vicini. Un vecchio contadino cerca di poterlo avvicinare per parlargli: «Altezza io vi conosco da tanti anni, gli dice, io ho conosciuto vostro padre, voi siete nostro». Dopo qualche momento prima di risalire sul convoglio, vuole ancora salutare tutti quelli che gli sono più vicino uno ad uno, dando ad ognuno la sua mano.

Il Duca d'Aosta è morto. Ma il suo nome rimarrà in benedizione per tutti coloro che l'hanno conosciuto ed amato, che l'hanno seguito ed ammirato. La sua vita è luminoso esempio di dedizione assoluta al bene della Patria e all'adempimento del dovere.

S. DANIELE

In memoria di Elio Violino

Ieri, alle ore 9, in Duomo, è stata celebrata una funzione in suffragio del caduto Elio Violino dell'8° Reggimento Alpini, Battaglione «Val Fella».

Sono intervenute le autorità cittadine, rappresentanze fasciste, le associazioni, le organizzazioni della Gil, le scuole, nonchè una folla di estimatori.

Dinanzi l'abside, al limite estremo della navata centrale, si ergeva il tumulo ricoperto dal tricolore, ai piedi di esso posava su un cuscino il cappello alpino; mentre ai lati del catafalco facevano guardia d'onore, squadristi, reduci di guerra e giovani premilitari. Ha officiato il prof. don Emilio Patriarca, bibliotecario della Guarneriana.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale di animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie.

RIVE D'ARCANO

Cronaca mesta

Si sono svolti nella frazione di Giavons, i funerali del compianto camerata Luigi-Pietro Della Vedova fu Francesco, spentosi repentinamente tra il vivo cordoglio dell'intera popolazione e di quanti lo conoscevano ed apprezzavano la sua bontà e la sua rettitudine.

Appena il feretro giunse da Udine, si formò un imponente corteo nel quale abbiamo notato rappresentanze del Fascio di Combattimento e della Gil con i rispettivi labari, una vera folla di popolo e corone inviate dai congiunti e dalla Latteria del paese di cui l'estinto era presidente da diversi anni. Raggiunta la chiesa, e dopo le esequie dette dal parroco don Bizzaro e la assoluzione alla salma, il mesto corteo si ricompose e proseguì per il cimitero, ove prima della tumulazione, il Segretario politico fece l'appello fascista. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria del camerata Della Vedova Luigi-Pietro, vennero fatte le seguenti offerte: Luigi Polano L. 15, Cesare Bona, Lino D'Angelo e Annibale e Alfonso Floreani L. 10 ciascuno; Lodovico Di Benedetto L. 6; Antonio Giavon, Gio. Batta Marchesini, Alberto Covassi, Lino Di Giorgio, Emilio D'Angelo, Sergio Campana, Carlo Bazzara, Jolanda Miani L. 5 ciascuno; vennero inoltre fatte altre offerte minori

CAVASSO NUOVO

Felice di Pol caduto per la Patria

Il 13 dicembre 1942-XX cadeva gloriosamente combattendo nei pressi di Sollum il bersagliere Felice Di Pol fu Vittorio della classe 1921.

Apparteneva alla 2ª Compagnia dell'eroico 9° Bersaglieri. Era stimato e amato da tutti per il suo carattere aperto e gioviale e lascia di sè un grato ricordo.

Alla mamma, alla sorella esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

TARCENTO

Nobili direttive della nostra Banca Cooperativa

Domenica scorsa, con l'intervento di un'ottantina di soci ha avuto luogo l'assemblea annuale della fiorente nostra Banca Cooperativa Popolare

Crediamo opportuno rendere pubbliche le nobili dichiarazioni, con cui incomincia la relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'ultimo esercizio, il quale si è concluso con un risultato migliore di quelli degli anni precedenti.

«Il nostro Paese si è impegnato in una lotta che non ammette che una soluzione: la vittoria. *A questa soltanto debbono essere rivolte tutte le nostre energie con incrollabile fede, che è anche atto di solidarietà per i combattenti nostri e per quelli dei Paesi alleati, che uniamo in un pensiero di grata e commossa ammirazione*».

E' motivo poi di soddisfazione l'incremento del risparmio e, in modo particolare, del piccolo risparmio che attesta come la nostra laboriosa popolazione sappia rifuggire dalle lusinghe del consumo superfluo, Manifestazione di fede anche questa. Grazie ad un'ulteriore assegnazione alla beneficenza, sono devolute a scopi assistenziali ben lire 10 mila, che non sono poca cosa, avuto riguardo alla modestia dello Istituto.

In considerazione poi del momento il consigliere avv. de Monte ha proposto, e l'assemblea ha approvato all'unanimità altre lire 5 mila per famiglie bisognose dei Caduti e dei combattenti.

Oculata attività e comprensione del momento: ecco due direttive che in regime fascista devono informare i nostri istituti di credito.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

18 marzo, 3° allenamento della Nazionale a Firenze

Anche Zorzi fra i convocati

FIRENZE, 10.

Ci risulta che il terzo prossimo allenamento della Nazionale allo Stadio Berta si avrà soltanto mercoledì 18 marzo. Nello stesso giorno converranno a Firenze i 16 giocatori (che avrebbero dovuto giocare mercoledì scorso) scelti fra i «giovani» che hanno già provato al Littoriale e al Berta, e precisamente Baldini, Suppi e Valcareggi della Fiorentina; Cappello, Todeschini e Toppan del Milano; Fattori e Santagiuliana del Vicenza; Piacentini e Ossola del Torino; Franzosi dell'Ambrosiana; Gradella della Lazio; Ballarin della Triestina; Semoli del Siena; Fabbri dell'Atalanta e Zorzi dell'Udinese.

Prima Divisione

Palmanova-S. Giorgio 3-0

(G. B.). Il Palmanova con un punteggio che non ammette dubbi ha regolato l'intraprendente e combattiva squadra di S. Giorgio di Nogaro aggiudicandosi così l'ambito primato.

Nel corso di novanta minuti di gioco, altamente interessanti, i locali sono riusciti a superare gli avversari dando vita ad un incontro degno della loro fama. Ci si aspettava è vero una vittoria dei palmarini ma gli insuccessi degli ultimi tre incontri esterni ci facevano pensare piuttosto ad una vittoria striminzita. Ed invece i leoni della Fortezza si sono risvegliati ed hanno regalato agli appassionati la più bella vittoria dell'annata.

I verdi di De Lorenzi, iniziata la gara a forte andatura, hanno nettamente prevalso sulla ben attrezzata squadra di S. Giorgio che ha contrapposto al gioco tecnico e veloce dei locali un gioco di ottima fattura sfruttando molto bene le doti fisiche e la velocità dei suoi giocatori. Nulla da fare però contro il Palmanova di oggi, Imbattibile in difesa dove De Fanti è emerso per le sue doti di tempista e di gladiatore; ottima la mediana con uno Zanon puntiglioso e preciso efficacemente coadiuvato dall'eclettico Magrini e da un Poletto in netta ripresa e forte di un attacco spigliato ed in vena, abbiamo avuta la netta impressione che nessuna squadra avrebbe potuto tenere testa ai palmerini. Del S. Giorgio sono emersi il portiere ed il centromediano. Ottimo l'arbitraggio.

I punti sono stati segnati al 27' ed al 35' del primo tempo da Magrini e Hausmann ed al 22' del secondo tempo da Ambrosi.

Palmanova: Cavagnin; De Fanti, Bissolt; Poletto, Zanon, Magrini; Graziani, Ambrosi, Durli, Hausmann e Miklus.

S. Giorgio di Nogaro: Moro I; Collavin, Mauro; Polentarutti, Maran, Pistrin; Franco, Coionnello, Bertini, Moro II e Pez.

CICLISMO

Il Congressino regionale della V. Zona

Sistemazione della pista del Littorio di Pordenone

Presieduto dal comm. Rodoni, V Presidente della F. C. I., presenti: il presidente del Direttorio V.ª Zona, i fiduciari delle province di Udine, Trieste, Gorizia, Pola e Fiume e i dirigenti dei Sodalizi ciclistici della Venezia Giulia, si è tenuto domenica 8 marzo, a Trieste, il congresso annuale della Vª Zona.

Il camerata De Castro, ha illustrato l'attività svolta nell'anno XX. Il comm. Rodoni, dopo essersi compiaciuto col Comitato della Vª Zona per il proficuo lavoro svolto, ha avuto parole d'incitamento, perchè l'opera di propaganda non abbia soste. Ha quindi invitato i presenti a trattare argomenti riflettenti il maggior potenziamento del ciclismo italiano.

Il camerata Sant (membro di Zona della F.C.I.) ha interessato il comm. Rodoni per la sistemazione della pista di Pordenone. Il Vice Presidente ha assicurato che in breve tempo sarà dato corso ai lavori e sulla pista del Littorio vedremo nell'anno XX i migliori velocisti italiani della categoria Dilettanti e gli assi della strada. La pista sarà dotata, da parte della F.C.I., di quattro macchine da pista e relativi caschi.

Per quanto concerne l'attività su strada, dato l'attuale momento di emergenza, sono state autorizzate le gare promiscue Dilettanti-Allievi e GG. FF.

G. I. L.

Esercizi ginnastici obbligatori per l'anno XX

Domenica scorsa alle ore 10, nella palestra della Casa della G.I.L. in via Girardini, è seguita la dimostrazione degli esercizi ginnastici obbligatori dell'anno XX per le scuole dell'ordine elementare, medio e superiore, maschili e femminili.

Il capo ufficio ginnico-sportivo ha presentato le squadre al Vice Comandante Federale, il quale ha ordinato il saluto al Duce: indi si sono iniziate le dimostrazioni degli esercizi.

La prima squadra, al comando di una graduata piccola italiana, ha eseguito gli esercizi obbligatori per le scuole dell'ordine elementare; a questi è seguita una squadra di balilla, che, al comando del S.C.M Oreste Gasparotto, ha eseguito gli esercizi delle scuole dell'ordine medio maschile; una squadra di piccole italiane, agli ordini dell'insegnante Ada Gori, ha eseguito gli esercizi della categoria femminile Un reparto di giovani italiane ha presentato eleganti ed agilissimi esercizi con le clave, ed una progressione di esercizi a corpo libero, al comando dell'insegnante Ada Gori, con mirabile grazia e precisione.

Infine una squadra di avanguardisti, agli ordini dell'A.S.C.M Tommaso Silvestri, ha eseguito con notevole bravura la serie degli esercizi prescritti

Terminate le esibizioni di squadra sono state riesaminate le singole posizioni ginnastiche, affinchè gli insegnanti delle scuole dell'ordine medio e superiore che affollavano la sala ne avessero particolareggiata conoscenza per una esatta interpretazione degli esercizi medesimi da parte dei reparti a loro affidati.

La riunione è terminata con il saluto al Duce, cui ha risposto il fiero «a noi!» dei presenti.

Ludi juveniles dello sport

Gara di corsa campestre

Domenica 15 marzo si svolgerà la gara di corsa campestre dei Ludi Juveniles dello sport.

Ogni Istituto e Scuola parteciperà con una squadra formata da tre elementi. Il percorso, da tre a quattro chilometri, si effettuerà sui prati e sul greto del Cormor

La gara alla quale è assicurata la partecipazione di un forte numero di concorrenti, sarà valevole per l'assegnazione del titolo di *Juveniles* alla Scuola o Istituto che meglio si sarà classificata.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Comando Federale, Ufficio Sportivo, via Girardini.

Lezioni di pugilato

Il Comando Federale rende noto che le lezioni di pugilato per gli organizzati delle Scuole medie si svolgono tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 17.45 alle 19.15, nella palestra n. 3 di via dell'Ospedale. La palestra rimane aperta a tutti gli organizzati dalle ore 20.30 alle ore 22 di ogni sera, escluso il sabato

Pordenone

L'odierno insediamento del nuovo Consiglio del Consorzio Cellina-Meduna

L'intervento del Prefetto e del Federale

Oggi, mercoledì, alle ore 12, nel salone della sede, sarà effettuato, come abbiamo già reso noto, l'insediamento del nuovo Consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica «Cellina-Meduna», eletto nell'assemblea dello scorso novembre. Nel corso della importante riunione, alla quale interverranno l'Eccellenza il Prefetto ed il Segretario Federale, saranno illustrati i risultati raggiunti nel quinquennio di amministrazione 1937-42 per l'attuazione del programma irriguo ed idroelettrico dell'ente

Alla riunione parteciperanno pure alte personalità del mondo industriale e commerciale della provincia.

Il ciclo lirico dell'O. N. D. a Pordenone

"Bohème„ e "Traviata„ al Teatro Verdi

La grande manifestazione lirica organizzata dalla Presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro a Pordenone, ha incontrato il più vivo successo.

Fino da lunedì sera, tutti i posti per la «Bohème» in «Sabato teatrale» erano esauriti, mentre per la «Traviata» restavano ancora disponibili pochi posti. Si è ancora una volta, così confermato quanto siano apprezzate dalla massa lavoratrice queste belle iniziative dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che così efficacemente contribuiscono alla educazione artistica ed al sano svago spirituale dei lavoratori

Il Dopolavoro delle «Forze Armate» di Udine ha inoltre messo a disposizione del Comando di Presidio di Pordenone N. 300 posto a favore dei feriti e dei soldati per lo spettacolo della «Bohème» e N 120 posti per quello della «Traviata».

Come già annunciato, la «Bohème» — che andrà in scena stasera — sarà diretta dal Maestro Corrado Benvenuti e interpretata da: Elisa Capolino, Nino Allegretti, Aldo Sinnone, Leone Paci, Adolfo Pacini, Elvira Baldieri, Bruno Carmassi, Edoardo Taliani, Domenico Voltan, Ugo Mari. Maestro del coro Gino Zanoni.

Giovedì 12 c m sarà data la «Traviata» in spettacolo normale con riduzioni per i dopolavoristi. Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà Gustavo Cilla e interpreti: Elisa Farroni, Ida Farè, Anna Orfei, Silvio Costa lo Giudice, Gino Vanelli, Gino Martini, Adolfo Pacini, Filiberto Picozzi, Guido Guidi. Scene di Sormani e costumi della Casa d'Arte di Firenze.

Presso il botteghino del Teatro «Verdi» continua la vendita dei biglietti per la «Traviata».

Il successo più lusinghiero arriderà a questa grande manifestazione artistica, che, alla collaborazione dei più bei nomi della lirica italiana, unisce un complesso artistico di primo piano ed una fastosa messa in scena.

Sacile

Messa in suffragio del ten. Renzo Granzotto

Dal cappellano militare del Presidio, lunedì scorso è stata celebrata in Duomo una messa di requiem in suffragio del ten. Renzo Granzotto, Caduto gloriosamente sulle contese pendici del Monte Golico, l'8 marzo dello scorso anno.

Il tumulo eretto al centro della navata era fiancheggiato da un picchetto armato comandato da un ufficiale. Anche i Fasci di Combattimento di Sacile e Brugnera e le Associazioni d'Arma e combattentistiche con bandiere e gagliardetti facevano guardia d'onore al catafalco

Alla cerimonia hanno presenziato tutti i parenti del glorioso caduto, tutte le autorità locali ed una grande folla di estimatori.

Beneficenza

Per onorare la memoria del tenente degli alpini Renzo Granzotto, la moglie Giulia Cattaneo, e le sorelle Beppina e Gianna e il fratello Angelico, nel primo glorioso anniversario hanno versato: lire 1000 alle famiglie dei caduti in guerra, L. 500 alla Gil e L. 500 all'E. C. A.

TAVAGNACCO

Nella G.I.L.

(rit.) - Alla sede del Comando G.I.L. in Feletto-Umberto il Comandante ha tenuto rapporto agli ufficiali e dirigenti.

Sono state esaminate varie questioni inerenti la formazione dei quadri e la costituzione dei reparti tipo Marinaretti, Pre-avieri, Alpinisti e Ciclisti ed è stato deciso l'inizio d'un corso d'aggiornamento per i dirigenti stessi.

La riunione è stata iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 19

IL DEMONE ASIATICO

M. de' Sartori — ROMANZO

Ed allora dobbiamo venire alla necessaria conclusione che il colpevole, il vero colpevole, più ancora che il conte, mirasse a colpire Ivan facendo cadere sul suo capo l'onta di un delitto odioso. Vi risulta signora, che qualcuno potesse odiare Ivan al punto da escogitare una simile infamia?

— No.. no.., nessuno!

— Qualcuno che forse nemmeno Ivan conoscesse? Voi mi comprendete, vero? — azzardò Livia, tirando a indovinare

— No... no.. non è possibile! — gridò quasi la principessa coprendosi il volto con le mani, come se le parole dette a caso dalla fanciulla avessero veramente colpito nel segno.

— Che cosa non è possibile?! — incalzò Livia cui non era sfuggito l'improvviso turbamento dell'altra

— Niente, niente! — si affrettò a rispondere questa cercando di riprendersi. — Dicevo così... Quello che avete detto è orribile e mi ha terribilmente sconvolta.

Ma Livia non era disposta a cedere. Aveva una mèta da raggiungere e, rendendosi conto del leggero vantaggio che le offriva il momentaneo turbamento della principessa, volle approfittarne per andare a fondo Perciò, senza lasciarle il tempo di riprendersi, andò dritta allo scopo

— Ivan è in grande pericolo, signora. Si tratta della sua vita e del suo onore, e noi dobbiamo far di tutto per salvarlo, perchè sappiamo che deve essere innocente Tuttavia su di lui c'è un'ombra ed è forse appunto di quest'ombra che i suoi nemici approfittano.

— Non capisco di che cosa intendiate parlare! — mormorò la principessa.

— Intendo parlare delle origini di Ivan... — E poichè la principessa più che mai turbata, non rispondeva, Livia continuò: — Mi duole signora, ma è necessario che io vi parli con tutta franchezza. Io so, Marcella me lo ha confidato, che le origini di Ivan sono per così dire avvolte nel mistero. Questa era la ragione principale per cui Marcella non osava parlare di Ivan a suo padre Era stato deciso che si sarebbero sposati egualmente, anche senza il suo consenso, s'egli non avesse voluto darlo, ed io stessa ho fatto del mio meglio per indurre la mia amica a questa decisione perchè giudicavo che se Ivan non era in grado di chiarire il punto oscuro della propria nascita, questa non era una ragione sufficiente perchè dovessero rinunciare alla loro felicità Ma ora non si tratta di far dei progetti per l'avvenire, più o meno azzardati, come forse era questo. Ora si tratta, lasciatemelo dire, di una questione di vita o di morte per Ivan stesso e per Marcella Le origini di Ivan, al punto in cui siamo, possono spiegar molte cose e forse indicarvi il motivo, che ancora ci sfugge, di quanto è avvenuto. E poichè voi, come dite, siete stata amica della madre di Ivan, avete il dovere di parlare Forse, se aveste parlato prima, e aveste detto tutto ciò che non potete non sapere, non sarebbe accaduto ciò che è accaduto Non dubito che le ragioni che fino ad ora vi hanno indotta a tacere non siano gravi, ma ora è venuto il momento di parlare.

La principessa, che aveva ascoltato come affascinata le parole della fanciulla si scosse.

— E' impossibile... è impossibile — mormorò — è la vita stessa di Ivan che mi chiedete. Io non posso parlare Ho giurato che non l'avrei mai detto a nessuno finchè non fosse giunta l'ora. Ivan stesso non lo sa e non lo deve sapere... sarebbe la sua condanna a morte

Sorpresa da queste oscure parole, ma non di meno sempre presente a se stessa, Livia riprese implacabile: — Signora, non so che cosa intendiate dire Vedo il vostro turbamento e ne sono addolorata ma anche senza ricordarvi che poco fa avete detto di esser pronta a tutto pur di salvare Ivan, vi faccio notare che, tacendo, non solo voi non lo salvate, ma anzi lo condannate forse col vostro silenzio ad un'onta che è mille volte peggiore di quella morte da cui dite di volerlo salvare.

— Che diritto avete di chiedermi questo? E per quale scopo me lo chiedete? — tentò di ribellarsi la dama.

— Per cercar di salvare Ivan! — rispose Livia con fermezza.

— E voi sperate di riuscirvi? — ribattè l'altra cercando ancora di opporsi con la ragione alla fiducia istintiva ed alla simpatia che non ostante tutto Livia le ispirava.

— Non so se riuscirò, signora! — rispose la ragazza sostenendo lo sguardo della principessa — tuttavia vi posso assicurare che col consiglio di mio padre, che è avvocato, e con l'aiuto di un amico di Ivan, Max Alton, che forse già conoscete di nome, farò tutto quanto mi sarà possibile per far venire in luce la verità. E se l'innocenza di Ivan potrà essere provata, potrà esserlo più facilmente da noi che partiamo appunto dalla convinzione della sua innocenza, che non dalla polizia la quale invece è partita dal presupposto della sua colpevolezza Se è una promessa o un giuramento che volete da me, sono pronta a promettere e a giurare, ma voi dovete parlare, signora. Lo potete e perciò lo dovete.

Completamente conquistata dal tono della fanciulla, dalla forza dei suoi argomenti e dalla piena fiducia che le ispiravano il suo calore, la sua franchezza e la sua determinazione, la principessa si decise alfine.

— Voglio aver fiducia in voi — disse, fissandola negli occhi. — Ciò che di voi mi disse Ivan stesso e le nobili intenzioni che vi animano, m'inducono a svelarvi il segreto. Non farò nomi nè di persone nè di luoghi, tuttavia ricordate che non una sola sillaba di ciò che ora vi dirò, per nessuna ragione, dovrà essere da voi ripetuta ad anima viva. Intendetemi bene: ho detto nessuno. Nè vostro padre, nè Max Alton, nè Marcella, nè altri dovranno mai saper nulla. Il segreto dovrà rimanere fra voi e me Dal vostro silenzio può dipendere non soltanto la vita di Ivan, ma anche l'avvenire di un intero popolo.

Ciò detto, si alzò, e quindi, dopo essersi assicurata che nella stanza accanto non ci fosse anima viva ed aver chiuso la porta a doppia mandata di chiave, ritornò alla fanciulla la quale un po' impressionata da tante precauzioni attendeva con ansia la rivelazione.

— Ora posso parlare! — disse alfine la principessa, visibilmente emozionata. E a voce bassissima mise a parte la fanciulla del segreto.

— Ventitrè anni or sono — cominciò — un giovane altissimo personaggio di cui debbo tacervi il nome, lasciò la corte imperiale per un viaggio di piacere e di istruzione all'estero. Viaggiava nel più stretto incognito e, appassionato d'arte e di storia, aveva stabilito si può dire il suo quartier generale in questa vostra meravigliosa città, nei cui tesori artistici e nei cui monumenti storici trovava di che appagare la sua sete di bellezza e di coltura. Un giorno, in una galleria d'arte, conobbe una giovane compatriota la quale, pur senza poter vantare gli stessi altissimi natali, condivideva tuttavia gli stessi suoi gusti, ed alla finezza del sentire accoppiava una bellezza da madonna. Sorvolando sui particolari dell'amicizia che immediatamente nacque fra i due giovani e che ben presto si trasformò in una vera grande passione, vi dirò che il giovane, dimentico dell'altissima posizione che occupava a corte, volle sposare la fanciulla.

«Le nozze furono celebrate nel più grande segreto e per alcuni mesi la vita dei due sposi non fu turbata da alcuna nube. Ma poi dalla Corte, ove ad onta di tutte le precauzioni qualche cosa doveva essere trapelato, il giovane fu richiamato in patria. Dapprima egli cercò di resistere. Tuttavia, facendosi i richiami man mano più insistenti e perentori, egli si vide alfine costretto a partire, E partì deciso a difendere il proprio amore ad ogni costo, pronto a rinunciare a tutto, pur di ritornare alla donna che amava. Invece, non ostante tutti i suoi sforzi per raggiungere lo scopo, dovette arrendersi ad una volontà più forte della sua ed il matrimonio morganatico fu annullato per fargli sposare una donna del suo rango.

«Intanto la moglie morganatica, alla quale era stato negato il ritorno in patria, sentendosi prossima a divenire madre, decise di sfidare il divieto che le era stato ingiunto e s'imbarcò sotto falso nome su un piccolo veliero mercantile per Odessa, d'onde avrebbe poi cercato di raggiungere la città in cui viveva la sua famiglia Disgrazia volle che, poco dopo cominciato il viaggio, la povera donna dovesse morire nel dare alla luce un bimbo, il quale fu sbarcato nel primo porto in cui la nave fece scalo ed affidato ad un istituto benefico. Poichè la poveretta, salvo una lettera del marito, firmata con le sole iniziali, e l'anello che egli le aveva donato, aveva evitato di portare con sè qualsiasi documento che, rivelando il suo vero nome, potesse comprometterla, il bimbo venne iscritto col nome che la madre aveva dato all'imbarco: Rubio, Ivan Rubio.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Fortificazioni rosse del settore centrale

sfondate dalle truppe germaniche

Cinquantadue velivoli ed una nave mercantile perduti dai sovietici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10.

Il Comando Supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale il nemico ha continuato anche ieri i suoi vani attacchi. Nel settore centrale del fronte reparti dell'Esercito e delle milizie nazional socialiste hanno sfondato, nonostante la tenace resistenza del nemico, varie fortificazioni profondamente sistemate nel terreno.

I sovieti hanno perduto nella giornata di ieri 52 apparecchi mentre un solo velivolo tedesco è andato perduto.

Durante una puntata di forze navali tedesche nel Mar di Norvegia alcuni cacciatorpediniere hanno affondato presso l'isola degli Orsi un mercantile sovietico. Nel successivo corso dell'azione sono stati abbattuti 3 aerosiluranti britannici.

Nell'Africa settentrionale attività di elementi esploranti da ambo le parti.

Formazioni da combattimento e da caccia hanno disperso concentramenti britannici di truppe ed hanno attaccato basi aeree del nemico nella Cirenaica orientale e ad occidente di Alessandria. Nel porto di Tobruch un grosso mercantile è stato gravemente danneggiato dal lancio di bombe. Su Malta le bombe hanno causato gravi devastazioni negli aerodromi.

Sottomarini tedeschi hanno affondato sulla costa occidentale dell'Africa 4 navi mercantili nemiche per complessive 27 mila tonnellate, fra le quali due petroliere.

Aerei britannici da bombardamento hanno attaccato nella notte scorsa alcune località della Germania occidentale. La popolazione civile ha avuto perdite in morti e feriti. Un apparecchio nemico è stato abbattuto.

Il rapporto del Quartier Generale finnico sulle operazioni delle ultime 24 ore reca:

«Su tutti i fronti le nostre artiglierie hanno continuato a battere efficacemente le posizioni avversarie riducendo al silenzio batterie di vario calibro, distruggendo nidi di mitragliatrici e ricoveri.

Sul fronte dell'istmo careliano tutti i tentativi fatti da numerose grosse pattuglie sovietiche, per avvicinarsi alle nostre linee sono stati frustrati infliggendo perdite. Sul fronte di Svvari reciproca attività di pattuglie e di esplorazione con perdite sovietiche. Nel settore sud del fronte della Carelia orientale violento, reciproco fuoco di fanterie. Nel settore centrale una nostra pattuglia ha distrutto un fortino con 20 occupanti. Nel settore nord scaramucce di pattuglie.

Le nostre forze aeree, operanti nel cielo del settore sud della Carelia orientale, imponevano combattimento ad una formazione sovietica, superiore, composta di un bombardiere scortato da 10 caccia, tipo «Migg», abbattendo il bombardiere e 4 caccia. Un apparecchio finnico non è rientrato.

La scorsa notte, con sfavorevoli condizioni di visibilità aerei britannici hanno lanciato bombe esplosive ed incendiarie su alcune località della Germania Occidentale. Mancano ancora particolari sull'efficacia dell'attacco e sull'opera della difesa. Risulta tuttavia sin d'ora che sui quartieri abitati le bombe hanno ucciso o ferito varie persone.

L'Aviazione del Corpo di spedizione italiano in Russia continua a svolgere intensa attività e a registrare successi.

Il giorno 9 marzo una formazione italiana da caccia si scontrava con forze superiori di caccia nemici, che impegnava in vivace e lungo combattimento. Tre aerei sovietici venivano sicuramente abbattuti ed altri due subivano probabilmente la stessa sorte, mentre tutti i velivoli italiani rientravano alla base di partenza.

Le felicitazioni del Tenno ai Comandanti vittoriosi

TOKIO, 10.

Il Quartier Generale imperiale annuncia che l'Imperatore ha inviato un rescritto imperiale al comandante in capo del Corpo di spedizione giapponese nelle regioni meridionali, come pure al comandante in capo della flotta nipponica, compiacendosi per i servizi resi dalle forze dell'Esercito e della Marina nelle Indie orientali olandesi.

Il rescritto esprime grande soddisfazione per la conclusione delle operazioni da parte delle unità dell'Esercito e della Marina, che hanno avuto per risultato la distruzione delle forze aeree e navali nemiche e per le operazioni di sbarco che hanno portato alla capitolazione delle forze nemiche nella colonia olandese.

Ciang Kai Scek nomina un americano Capo del suo Stato Maggiore

SCIANGAI, 10.

Si apprende da Ciung King che Ciang Kai Scek ha nominato il generale di Divisione dell'Esercito americano Shillwell Capo del suo Stato maggiore. Shillwell sarà il suo aiutante immediato al comando supremo dell'esercito cinese.

Un impressionante quadro della situazione in Birmania

STOCCOLMA, 10.

Un corrispondente svedese, che ha percorso in aereo le zone maggiormente minacciate dalla guerra in Birmania, India e Cina, fa una sera un quadro impressionante di quanto ha potuto vedere.

In Birmania, a Lashio ed in altri centri importanti, la mancanza di viveri è spaventosa e specie i bambini muoiono di stenti. Colonne interminabili di profughi continuano ad affluire da tutte le direzioni senza trovare alloggio per cui sono costretti a dormire per le strade. Molte migliaia di essi tentano disperatamente di raggiungere a piedi i confini dell'India.

A Calcutta si stanno compiendo frettolosi preparativi di difesa antiaerea, ma i lavori sono miseramente abortiti perchè, durante gli scavi per costruire i rifugi, si è trovata l'acqua a pochi metri dalla superficie del suolo.

Un'altra prova della connivenza anglo-russa

BUCAREST, 10.

Un'altra prova si ha ora che l'intesa fra l'Inghilterra e la Russia sovietica rimonta a molto tempo prima dell'ormai storico 22 giugno 1941.

Il direttore del *Curentul* rivela, infatti, un episodio che non era ancora di pubblica conoscenza: l'incontro fra Londra e Mosca rimonta almeno al 10 maggio 1940, afferma il giornalista romeno, il quale ricorda come dieci giorni prima che la Russia sovietica avesse indirizzato alla Romania il famoso ultimatum del giugno 1940, l'Addetto Militare inglese a Bucarest comunicò al Governo romeno l'intenzione della Russia di annettersi la Bessarabia e, dato che in quell'epoca, per quanto riguardava l'integrità delle frontiere, la Romania era garantita dall'Inghilterra, quell'Addetto Militare britannico consigliò il Governo di cedere alle pretese sovietiche.

Aereo britannico che si fracassa contro una nave svedese

STOCCOLMA, 10.

Un aeroplano da ricognizione britannico che volava a bassa quota nel Baltico è andato a urtare contro una nave da carico svedese proveniente dalla Germania e diretta a Göteborg. L'apparecchio si è incendiato immediatamente ed è precipitato in mare. Dei componenti dell'equipaggio nessuno si è salvato. La nave svedese non ha riportato danni.

Due aeroplani inglesi si scontrano nel cielo di Gibilterra

Gli equipaggi sarebbero periti

LA LINEA, 10.

Un bombardiere bimotore britannico si è scontrato nel cielo di Gibilterra, con un altro apparecchio inglese. Entrambi i velivoli sono precipitati in mare e il bombardiere è incendiato. Canotti di salvataggio, subito accorsi sul posto, non sono riusciti, finora, a salvare nessun membro dei due equipaggi. *(Radio Stefani)*.

Truppe specializzate in rinforzo della guarnigione delle Azzorre

LISBONA, 10.

A bordo del piroscafo «Lima» è partito oggi per le Azzorre un contingente di truppe specializzate destinate a rafforzare la guarnigione dell'isola.

(Radio Stefani)

Nel paese dei dollari...

Roosevelt paventa l'inflazione

ROMA, 10.

In un discorso pronunciato ieri sera, Roosevelt ha avvertito i suoi ascoltatori che è in attesa dei giorni gravi e penosi che devono ancora venire, la nazione deve collaborare per combattere l'inflazione. Egli ha espresso la convinzione che il 90 per cento della popolazione collaborerà a questo scopo, ma ha rilevato che se i prezzi continuano a salire una inflazione di natura pericolosissima sarebbe inevitabile.

Si lavora alacremente a difendere il canale di Panama e le isole del mar dei Caraibi

STOCCOLMA, 10.

Il corrispondente da Washington dell'*Aftonbladet* comunica che grandi preparativi di difesa vengono organizzati all'imbocco e lungo la linea del canale di Panama. Grosse artiglierie costiere sono puntate nelle vicinanze del canale come pure su alcune delle isole minori del mare dei Caraibi. Oltre 2 mila ingegneri e 50 mila operai sono occupati in questi lavori.

L'Ammiraglio King comandante in capo della Marina statunitense

Un nuovo comando per la flotta nelle acque europee

BUENOS AIRES, 10.

A seguito della riorganizzazione dell'Alto Comando navale americano, l'Ammiraglio King è stato nominato Capo di Stato Maggiore e comandante in capo della flotta degli Stati Uniti.

Il Governo americano ha inoltre istituito un nuovo comando: quello della flotta americana nelle acque europee. Questo posto è stato affidato all'ammiraglio Stark, fin qui Capo di Stato Maggiore della Marina americana. *(Radio Stefani)*.

Il Re Imperatore riceve il giornalista Rodolfo Crociani

ROMA, 10.

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il gr. uff. Rodolfo Crociani, redattore della Tribuna *seniore della Milmart, che gli ha offerto in gradito omaggio il suo volume* Itinerario ungherese.

A Palazzo Venezia

ROMA, 10.

Il Duce ha ricevuto il fascista còrso cons. naz. Petru Giovacchini accompagnato dai camerati Ezio Murroni e Luigi Pompei, suoi collaboratori nell'attività dei Gruppi di Azione irredentista còrsa.

Il cons. naz. Petru Giovacchini ha illustrato l'opera che i Gruppi di Azione irredentista còrsa hanno svolto e si propongono di svolgere attraverso la diffusione di pubblicazioni, di opuscoli, conferenze, trasmissioni radiofoniche, corsi culturali e scolastici.

Il Duce ha ascoltato con molto interesse il rapporto del cons. naz. Petru Giovacchini ed ha elogiato le iniziative dei Gruppi di Azione irredentista còrsa.

* * *

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Cavaliere del Lavoro Cesare Angelo Rossi, Presidente Direttore Generale dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, che Gli ha presentato nelle distinte edizioni italiane e tedesche i primi esemplari di due collezioni d'arte Storia della pittura italiana *in 16 volumi e* I grandi pittori *in 12 volumi di grande formato, tutti riccamente illustrati in calcografia.*

Le edizioni in lingua tedesca dell'Istituto si inquadrano nel piano generale di diffusione all'estero della cultura italiana che hanno già incontrato in Germania grande successo.

Riferendo sulle edizioni cartografiche in allestimento per il dopo guerra, il camerata Rossi ha inoltre sottoposto al Duce il programma di un Dizionario storico geografico in sei volumi, e in particolar modo ha illustrato il piano di un Atlante storico universale in 200 tavole di grande formato che sviluppano la storia di tutti i paesi del mondo, dalle origini ai giorni nostri. L'opera è affidata ad un collegio di studiosi italiani affiancato per la parte di specifica competenza da collaboratori stranieri.

Il Duce, preso atto con compiacimento del vasto programma di esportazione dell'Istituto Geografico De Agostini, ha approvato i piani delle edizioni in corso, impartendo direttive al riguardo, ed ha esteso ai dirigenti ed alle maestranze dell'Istituto stesso il proprio elogio e il proprio incitamento.

* * *

Il Duce ha ricevuto il giornalista dott. Andrea Busetto, direttore della rivista Mare Nostro, *che Gli ha fatto omaggio di alcune pubblicazioni e della collezione di questa rivista che ha ormai un trentennio di vita.*

Numerosi disegni di legge esaminati dalla Commissione di Finanza del Senato

Il finanziamento delle spese di guerra della Marina approvato per acclamazione

ROMA, 10.

Presieduta dal senatore Bevione e con l'intervento del Ministro delle Finanze e del Sottosegretario di Stato per la Marina, si è riunita la Commissione di Finanza del Senato per l'esame e l'approvazione di numerosi disegni di legge.

Il senatore Sandiocchi, relatore del provvedimento concernente le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, ha rivolto un deferente saluto all'A. R. la Principessa di Piemonte e un alto elogio alle infermiere che adempiono mirabilmente il compito loro assegnato.

Il disegno di legge per il finanziamento delle spese di guerra della R. Marina, illustrato da un'ampia, chiara ed appassionata esposizione del Sottosegretario di Stato, è stato approvato per acclamazione con vivissima partecipazione di tutti i senatori presenti.

Alle varie discussioni, oltre il Presidente e il Ministro, hanno preso parte i senatori Genovesi, Sitta, Motta, Marescalchi, Silvio Crespi, Paccelli, Piola Caselli, Nucci, Ronga, Carapelle, Umberto Ricci, Guidotti, Sandicchi, Bonzagli, Sechi, Martin Franklin e Zuppelli.

Il gen. Gambara al Comando del Corpo d'Armata di Bolzano

BOLZANO, 10.

Il generale Gastone Gambara è qui giunto per assumere il Comando del Corpo d'Armata. Alla stazione erano ad attenderlo le autorità politiche e militari.

Filiali del Banco di Roma istituite a Spalato, Cattaro e Sebenico

SPALATO, 10.

Nella Dalmazia redenta si registrano in ogni settore nuove e significative realizzazioni che, come è noto, mirano ad adeguare la vita della regione italiana a quella di tutto il Paese e al tempo stesso a sviluppare tutte le risorse che essa può fornire nel supremo interesse della Patria.

Tra le varie iniziative d'ordine economico attuate in questi giorni è da segnalare l'entrata in funzione a Spalato di una bene attrezzata filiale del Banco di Roma. Inoltre, fra giorni, nei due importanti centri di Cattaro e Sebenico inizieranno la loro attività altre due filiali dello stesso Banco parimenti bene attrezzate. In tale modo, con la collaborazione delle nuove forze bancarie nazionali, le terre della Dalmazia troveranno un più rapido inserimento nel sistema economico della Madre Patria mentre, attraverso la vasta ed organica rete di filiali del Banco di Roma, esse avranno nel prossimo domani la possibilità di far rinascere nell'ambito del nostro sistema mercantile mediterraneo quelle loro antiche correnti di scambi che ricordano i tempi del loro massimo splendore.

Rientro di connazionali dall'Arabia saudita

ISTANBUL, 10.

Questa sera partiranno per l'Italia i componenti la Missione diplomatica italiana a Gedda, assieme ad altri diciotto connazionali reduci dall'Arabia saudita.

ROOSEVELT PALOMBARO

— Vado a passare in rivista la flotta nordamericana

VALORE ITALIANO

Due medaglie d'argento "alla memoria,, e due a viventi

ROMA, 10.

Sono state concesse le seguenti medaglie d'argento al V. M.:

«Alla memoria»: ten. Salvadore Nicolosi, nato a Catania, 49° Regg. Fanteria; ten. Umberto Zanzato, nato a Gratz (Germania), 225° Regg. Fanteria.

A viventi: ten. col. Giovambattista Casazza, nato a Cicagna (Genova), 41° Regg. Fanteria; capitano Marcello Grandi, nato ad Ancona, 13° Regg. Fanteria.

Sono state inoltre conferite varie medaglie di bronzo e croci di guerra.

Le monete di nichelio da 20 centesimi saranno ritirate

ROMA, 10.

Con decreto del Ministro delle Finanze in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, viene disposto il ritiro dalla circolazione delle monete di nichelio puro da cent. 20.

Tali monete cesseranno di avere corso legale con il 30 aprile p. v. e potranno essere cambiate al loro valore nominale, fino al 30 giugno dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale, dalla Tesoreria centrale del Regno e da tutte le pubbliche casse, uffici postali, contabili, finanziari e stazioni ferroviarie. Il pubblico è invitato a consegnare le monete stesse per evitare di incorrere nelle sanzioni previste dai decreti luogotenenziali 1 aprile 1917 N. 496 e 1 ottobre 1917 N. 1550 e dall'art. 3 del R. D. L. 24 giugno 1940 XVIII N. 743 contro chiunque faccia incetta o detenga le monete anzidette, compia operazioni di compra vendita e vendita a prezzo superiore al valore nominale o ne effettui la fusione e demonetizzazione.

Prossima riapertura della Camera turca

ISTANBUL, 10.

Il 18 corrente si riaprirà la Camera. In tale occasione il Presidente del Consiglio, Refik Saydam, farà un discorso, che sarà radiodiffuso, sulla politica turca. Qualche giorno dopo il Ministro degli Esteri, Saragioglu, farà un'ampia esposizione degli avvenimenti di politica estera delle ultime settimane dinanzi al gruppo parlamentare del Partito del popolo.

In Turchia le scuole completeranno regolarmente i loro corsi

ISTANBUL, 10.

I giornali smentiscono la notizia della chiusura delle scuole alla fine di marzo. Tale provvedimento, si afferma, sarebbe stato preso per dar modo agli studenti di portare il loro contributo ai lavori necessari per la mobilitazione agricola.

Le scuole, invece, chiuderanno regolarmente i loro corsi, e, soltanto dopo gli esami, gli studenti saranno inviati ai lavori dei campi. *(Radio Stefani)*

In Turchia non si vendono più sigari e sigarette

ISTANBUL, 10.

La Direzione dei Monopoli ha deciso di sospendere la vendita dei generi di monopolio. Il provvedimento è stato spiegato con necessità amministrative. Oggi, dinanzi alle rivendite di tabacco, si accalca la folla per acquistare sigari e sigarette ormai esauriti.

35 mila chilogrammi di monete d'argento inviati a Santiago del Cile

BUENOS AIRES, 10.

Dall'Uruguay sono qui giunte 500 casse di monete d'argento di proprietà dello Stato che vengono inviate a Santiago del Cile per esservi rifuse e coniate nuovamente per conto dell'Uruguay.

Il prezioso carico ha un peso complessivo di 35 mila chilogrammi e un valore di 21 milioni di Pesos argentini. I funzionari della dogana hanno smentito alcune voci diffuse a proposito di questa spedizione secondo le quali nelle casse sarebbe contenuta una certa quantità di oro che verrebbe inviata negli Stati Uniti via Santiago del Cile.

Nicola de Kallay nuovo Presidente del Consiglio d'Ungheria

BUDAPEST, 10.

Persistendo la malattia di Bardossy ed avendo egli rassegnato le dimissioni, l'Altezza Serenissima il Reggente ha provveduto alla sua sostituzione nella carica di Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri.

Dopo aver consultato i capi del Partito governativo ed alcuni ex presidenti del Consiglio, il Reggente ha chiamato alla direzione del Governo il dott. Nicola de Kallay al quale è stata affidata temporaneamente la gerenza del Ministero degli Affari Esteri fino alla nomina del titolare. Tutti i Ministri del precedente Gabinetto sono stati riconfermati.

Il Reggente Horthy ha ricevuto de Kallay e tutti i membri del Governo che hanno prestato il giuramento di rito.

In serata si è riunito, sotto la presidenza di de Kallay, il Consiglio dei Ministri.

Il Reggente Horthy ha indirizzato una lettera all'ex Presidente de Bardossy per manifestargli il suo alto riconoscimento per l'attività intelligente da lui svolta nella sua qualità di Presidente del Consiglio ed esprimendo in pari tempo la fiducia che, non appena ristabilito, potrà di nuovo porre le sue forze e le sue capacità al servizio dello Stato. Il Reggente ha informato Bardossy di avergli conferito, in riconoscimento dei suoi alti meriti, la Gran Croce al merito ornata della corona di Santo Stefano.

Domani il Presidente del Consiglio presenterà il nuovo Gabinetto al Parlamento.

La politica estera sarà caratterizzata dall'assoluta fedeltà alla politica delle Potenze dell'Asse. La politica interna mirerà al consolidamento del fronte interno in vista dei nuovi compiti di guerra spettanti all'Ungheria.

La guerra contro il bolscevismo è per l'Ungheria una necessità «nazionale» oltre che morale e civile. Essa deve difendere infatti l'indipendenza magiara minacciata dai piani aggressivi dell'Unione Sovietica e se la guerra non ha investito le sue frontiere lo si deve alla iniziativa del Duce e del Führer che, movendo guerra al bolscevismo hanno prevenuto e stroncato i piani aggressivi dell'imperialismo moscovita.

Negli ambienti politici ungheresi si osserva che certamente la propaganda nemica si abbandonerà alle più fantastiche illazioni circa le ragioni dell'attuale cambiamento e circa le direttive che verranno adottate.

Stiano pure certi gli organi della propaganda nemica che l'Ungheria continuerà nella sua politica di potenziamento di tutte le forze nazionali per marciare con rinnovata esperienza ed energia a fianco dell'Italia e della Germania.

I giornali della sera recano la notizia ufficiale della nomina di de Kallay a Presidente del Consiglio. Il *Magiarorzag* sottolinea che il nuovo Governo continuerà la politica del precedente Gabinetto, sia nel campo della politica estera che in quello interno. Il nuovo Presidente del Consiglio, che è stato per quattro anni collaboratore attivo del generale Goemboes, è seguace del movimento antibolscevico che condusse al crollo dell'effimera dittatura del bolscevico Bela Kun: egli sarà un esecutore felice ed intelligente delle direttive del Reggente. L'ufficioso *Pester Lloyd* scrive a sua volta che soltanto il prolungarsi del la malattia di Bardossy ha reso necessaria la sua sostituzione

Il nuovo Presidente del Consiglio ungherese conta 55 anni e discende da antica e nobile famiglia i cui beni, situati nella grande pianura ungherese, risalgono ai tempi dei principi Arpad. Il dott. Nicola de Kallay è stato per quattro anni Ministro dell'Agricoltura nel Gabinetto Goemboes e prima ancora Sottosegretario di Stato al Commercio nel Gabinetto del conte Betlem. Negli ultimi cinque anni il Kallay ha diretto gli stabilimenti idraulici della grande pianura ungherese.

Nicola de Kallay ha studiato giurisprudenza all'Università di Budapest ed è stato per vari anni deputato. Dal 1937 è nella Camera.

Londra promette l'autonomia all'India per..... la fine della guerra

ROMA, 10.

Ai capi del movimento nazionalista indiano è stato comunicato in forma ufficiale che la Gran Bretagna sarebbe disposta a concedere all'India autonomia come ai Domini ma che date le attuali contingenze ciò non è possibile e che bisogna attendere la fine di questa guerra.

Operante fraternità dell'Asse

Con i manipoli di lavoratori italiani

MONACO, 10.

Il più grande centro di smistamento della mano d'opera italiana in Germania è in fervento attività. Lo abbiamo visto in periodo straordinario, come al tempo delle ferie natalizie, convogliare migliaia di lavoratori di tutte le province d'Italia, rimpatrianti per trascorrere, accanto al loro focolare, il Natale; lo conosciamo pure durante il periodo di lavoro normale. Si potevano scorgere centinaia di valigie di tutte le dimensioni che recano racchiusi — oltre gli indumenti — modesti ricordi di lavoro, piccole strenne per i lontani.

Volti di giovani e di giovanissimi, dall'aspetto asciutto, ma sano e festoso si trovano accanto all'anziano, che, parlandovi con cognizione di causa di varie località della Germania, alterna nella descrizione parole dialettali venete ed espressioni tedesche.

Vediamo donne che non portano certo nel volto tracce di una dura fatica o di un lungo viaggio in ferrovia.

C'è il reduce dei lavori di escavazione di canali che scambia le sue impressioni con il lavoratore agricolo. Udiamo parlare di sistemi di coltivazione e di irrigazione, di cifre di produzione, di qualità di sementi, di metodi di sterratura. A stento riusciamo a farci largo, ad inoltrarci in questa marea umana, sobria, lavoratrice; si sbrigano le operazioni di controllo per il rimpatrio.

C'è chi corre e si fa largo con gomitate; c'è chi sbocconcella alcuni panini, mentre altri leggono o scrivono. Si odono tipici nomi italiani: qualcuna sogna il raccolto focolare domestico o accende pacificamente la tipica pipa bavarese.

Intanto le varie correnti dialettali mi segnalano la presenza di un numerosissimo gruppo delle Tre Venezie, del Napoletano, della Sicilia, della Romagna.

La rigidità del clima viene fugata da dense nuvole di fumo acre, che mette a dura prova i non fumatori...

La massa continua a sfilare: ecco un padre di famiglia che non si dimentica di portare con sè un ninnolo per l'ultimo nato e lo tiene gelosamente in mano; ecco un gruppo gagliardo, in mezzo a questo frastuono, intonare sottovoce, per non intralciare le operazioni, cori nostalgici.

Interroghiamo alcuni per udire le loro impressioni.

Ecco un solido tipo piemontese, bruno, occhi vivacissimi, si chiama Clemente Zammaretti; si dichiara impaziente di riabbracciare la famiglia, soddisfatto dell'attività che svolge in un cantiere.

Tommaso Jannucci di Frosinone, assiste al mio dialogo e si affretta a dichiarare di essere un operaio specializzato. Ci parla con accenti di schietta simpatia per il suo Direttore, per i suoi commilitoni tedeschi, contento della retribuzione, anche se con la mamma a carico e quattro fratelli alle armi. Intanto alcune parole friulane colte a volo mi fanno accelerare il passo. Eccoci così di fronte a Pacifico Job di Tolmezzo, padre di sei figli, muratore, che non smentisce le qualità demografiche e lavorative della razza friulana.

Ecco un terzetto affiatatissimo: Pietro Dreosti con il fratello Natale, di Malano, e Ferdinando Bisaro di Gradisca. Sono capitato bene; ora una bicchierata in famiglia è indispensabile, le notizie sono appettitose, non per nulla possiamo dire di trovarci in mezzo a cuochi!

Mi parlano con entusiasmo dei loro minestroni alla friulana, delle «spaghettate» fuori ordinanza, delle migliaia e migliaia di porzioni quotidianamente distribuite. Rosei e paffuti portano nel volto e nell'aperto sorriso le tracce di un appetito che non manca.

Intanto, dall'alto di una piccola barricata improvvisata, un nostro funzionario, l'energico e solerte dr. Macerata comunica ad alta voce le ultime disposizioni per la partenza, facendosi in quattro per ascoltare le ultime richieste dei ritardatari.

Così ogni giorno. Anche nel campo fecondo e pacifico del lavoro due grandi Popoli marciano compatti, preparando la certissima vittoria.

g. c.

La salute del Re di Svezia

STOCCOLMA, 10.

E' stato pubblicato il seguente bollettino dello stato di salute del Re:

«Il Re ha passato una notte calma, ha dormito abbastanza bene e non ha avuto bisogno di calmanti. Il suo stato è soddisfacente. Stamane il Sovrano ha potuto sedersi sul letto. Già ieri nel pomeriggio, qualche ora dopo l'operazione, Re Gustavo aveva ricevuto i membri della sua famiglia».

(Radio Stefani)

Sobillatori comunisti incitano gli studenti di Città del Messico

BUENOS AIRES, 10.

Si apprende da Città del Messico che nella piazza della Costituzione di quella capitale si sono svolte manifestazioni di studenti contrari alla politica del Governo. La polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti. Una studentessa di 20 anni è rimasta uccisa.

Secondo un comunicato del Governo, il moto è dovuto a sobillatori comunisti.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 9	del 10
Rendita 5%	93.90	93.97
Rendita 3.50%	80.70	80.70
Redim. 5% imm.	95.85	95.75
Redim. 3.50% 1934	76.15	76.27
Buoni Tesoro 1949	97.35	97.35
» » 1943 I	98.52	98.28
» » 1944	98.30	98.25
» » 1943 II	98.27	98.27
» » 1950 I	97.10	97.22
» » 1950 II	96.95	97.02

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 9	del 10
Venezie 3.50%	95.65	95.65
I.R.I. STET 4%	774.50	774.50
I.R.I. Mare 4.50%	500.25	500.50
I.R.I. Ferro 4.50%	551,—	550,—
I.R.I. 4.50%	482,—	481.75
E.L.F.E.R. 4,50	493,—	492,—

AZIONI

	Quotazioni del 9	del 10
La Centrale	1425.—	1400.—
Mediterranea	722.—	700.—
Meridionali	1490.—	1450,—
Ass. Generali	1161,—	1130.—
Coton. Cantoni	5810.—	5750,—
Coton. Olcese	1651.—	1652,—
Tessuti stampati	2180.—	2180.—
Linificio Canap. Naz.	1205.—	1201,—
Manif. Rossari Varzi	1530.—	1520.—
Manif. Rotondi	920.—	920.—
Manif. Tosi	432.—	432,—
Manif. Cot. Merid.	465.—	456.—
Unione Manif.	1010.—	1010 —
Lanif. Gavardo	1000.—	1010.—
Lanif. Rossi	2800.—	2800.—
Lanif. Targetti	242.—	239.50
Cascami seta	715.—	690.—
Fibre Tess. (Chatill.)	217.50	210.50
Snia Viscosa	855.50	847,—
Finsider	510.—	503.—
Ilva	228.—	219,—
Metallurgica Italiana	655.—	633,—
Monte Amiata	610.—	608,—
Montecatini	271,—	268.—
Dalmine	210,—	203.—
Miniere del Siele	600.50	593.—
Ansaldo	83.50	84.—
Breda	558 —	557.—
Bianchi	167.50	167.—
Isotta Fraschini	128.75	127,—
Fiat	940.—	928.—
O.M.I. già Reggiane	134.—	132.—
Adriatica di Elettr.	271,—	266.50
C.I.E.L.I.	593,50	585.—
Dinamo	545.—	545.—
Edison	639,—	630.—
Elettrica Bresciana	544,—	546.—
Selt Valdarno	1244,—	1240.—
Emiliana	1008.—	1005.—
Cisalpina	291.50	290.—
Sesa	118.80	115.—
Sip	111.75	108.50
Tirso	250.50	243.—
Vizzola	918.—	888.—
Merid. Elettr.	497.—	497.50
Orobia	233,—	232,—
Ovesticino	297,—	293.—
Romana Elettricità	760 —	760.—
Terni	299.50	293,50
Unes	242.—	231,—
Marelli	139, —	130.60
Tecnomasio It. B.B.	165.50	104.—
Volta	290,—	288.—
Distillerie Italiane	268,—	266.—
Eridania	1020,—	1000.—
Raffin. Lig. Lomb.	1160.—	1135.—
A.N.I.C.	109,50	108.50
Italgas	29,—	28.42
Fondi Rustici	288,—	288,—
Beni stabili. Roma	454,—	446,—
Cartiere Burgo	502,—	499,—
Ciga	87,—	87,—
Italcementi	427,—	419,—
Pirelli Italiana	2425.—	2429,—
Pirelli e C,	1135,—	1120,—

CAMBI

	Quotazioni del 9	del 10
Svizzera	441.—	441,—

Anche il carbone comincia a difettare in Inghilterra

ROMA, 10.

Il *Daily Telegraph*, nel suo editoriale, si occupa del problema del carbone, rilevando che si nutrono, a questo riguardo, gravi preoccupazioni per il prossimo inverno.

Il giornale constata che la produzione non ha raggiunto le cifre previste e che non è stato possibile costituire le riserve necessarie per affrontare qualsiasi evenienza. Ricorda che mancano i minatori, di cui alcuni sono andati a lavorare in altre industrie ed altri sono stati chiamati alle armi, e conclude facendo appello al Governo, ai proprietari di miniere ed ai minatori, perchè durante l'estate tentino di ricostituire le riserve.

ULTIME DI SPORT

Riunione del Direttorio F.I.G.C.

Un allenamento della Nazionale A il 19 corrente

ROMA, 10.

Il Direttorio della Federazione Italiana Gioco Calcio si è riunito oggi sotto la presidenza del luog. gen. cons. naz. Giorgio Vaccaro.

In merito all'attività internazionale il Direttorio ha preso atto delle comunicazioni ricevute dalla Federazione croata tendenti al rinvio a data da destinarsi degli incontri precedentemente posti in calendario con la nazionale italiana.

Il Direttorio ha inoltre stabilito per il 19 marzo un nuovo allenamento della nazionale A. L'incontro dei giovani Italia-Croazia, già fissato per il 12 aprile, è stato rinviato.

Il Direttorio ha stabilito di far disputare le semifinali della coppa Italia che in seguito a sorteggio sono state così fissate: Milano-Venezia e Juventus-Modena.

E' stata confermata la data del 5 aprile per l'incontro dei giovani Italia-Ungheria che avrà luogo a Torino mentre il 6 aprile, in località da destinarsi, avrà luogo un secondo allenamento fra la nazionale italiana ed una squadra organica estera di società.

Infine per il 14 maggio, in seguito ad accordi presi con la Segreteria dei Guf, verrà disputato in Italia, in località da destinarsi, un incontro fra le rappresentative universitarie d'Italia e di Spagna.

Precisazioni sulla denuncia degli scaldabagni di rame

ROMA, 10.

Per effetto del decreto 28 gennaio 1942-XX, relativo al blocco degli articoli di rame esistenti presso commercianti ed industriali, si precisa che sono soggetti a denuncia gli scaldabagni nuovi a legna, a gas ed elettrici il cui involucro esterno sia tutto di rame.

Non sono soggetti invece a denuncia gli scaldabagni che abbiano soltanto la serpentina in rame e l'involucro esterno di altro metallo.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»